Anno XXXI n. 4 maggio 2004 Sped.in A.P. 45% art.2 comma 20/b Legge 662/96 Filiale di 33100 UDINE - 33033 CODROIPO Italy Periodico euro 1,00

TAXE PERÇUE
TASSA RISCOSSA

PERIODICO DEL FRIULI CENTRALE

Guida alla Buona Cucina

RISTORANTE PIZZERIA PANINOTECA

Pizz Pazz

Le nuove tentazioni:
Charlotte (la nuova era della pizza)
Raclette (oltre la solita grigliata)

• Casarsa della Delizia (Pn)
Via XXIV Maggio, 57
Tel. 0434.868718
APERTO TUTTI I GIORNI

• Roveredo in Piano (Pn)
Via Pionieri dell'aria, 86
Tel. 0434.949173
APERTO ANCHE IL GIOVEDÌ
www.pizzpazz.com
paronuzzitoppa@libero.it

Trattoria al Cacciatore

Trattoria al Cacciatore

di Tomini Marco
Specialità Selvaggina
Ampia sala banchetti
Turrida - Via Provinciale, 12
Tel. 0432.918010
Chiuso il Lunedì

Ristorante del Doge

Ristorante del Doge

di Macor Ristoratori & C. s.n.c.
Villa Manin di Passariano
Tel. 0432.904829
Fax.905463
Chiuso il Lunedì

Pizzeria-Trattoria-Alloggio Là di Brovade

Cucina tipica friulana
Pranzo a prezzo fisso per operai
Giardino estivo con 60 posti
Pozzo di Codroipo
Via S. Daniele, 20
Tel. 0432.907774
Cell. 339.3363798
Chiuso solo Giovedì ***sera***

Spuntino di campagna

di Edy e Marco
NUOVA GESTIONE
Cucina tipica friulana
Pranzi organizzati - sconti per comitive - Vini DOC friulani
SS 13 - Loc. Ponte al Tagl.to
Tel. 0432.900913
Chiuso il Lunedì
spuntinodicampagna@libero.it

LA TARABANE
BAR - PIZZERIA

La Tarabane

di Corradini Marco e Fasci Clara
Pizze anche a mezzogiorno con forno a legna
Nuova apertura giardino estivo
Rivignano - Via Umberto I°, 16
Tel. 0432.773838- Chiuso il mercoledì
Chiuso per ferie dal 16 al 30 giugno

AGRITURISMO "CASALI LEONISCHIS"

Agr. "Casali Leonischis"

Specialità oca e anatra
Spuntini dalle 16:00 alle 18:30
Fraforeano di Ronchis (Ud)
Via Levada, 10 - Tel. 0431.567167
Apertura cucina:
Mar-Mer-Giov: su prenotazione.
Ven-Sab: 19.00/22.00
Dom: 12.00/14.00 e 19.00/22.00
Chiuso il Lunedì

TRATTORIA "DA PIPPO" FLAMBRUZZO

Trattoria Da Pippo

di Mauro Emanuele
Cucina casalinga con specialità alla griglia
Pensione con 7 camere dotate di bagno, doccia, TV color
Flambruzzo
Via G. D' Annunzio, 38
Tel. 0432.775992
Chiuso il Lunedì

IN COPERTINA
Claps, spieli dal timp

Periodico - Anno XXXI - N.4
maggio 2004

Pubblicità inferiore al 45%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189
internet: http://friuli.qnet.it/ilponte
E-mail: ilponte@qnet.it

Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare allo 0432.907752 - 339.5744086

La sede è aperta al pubblico
tutti i giorni feriali *escluso il sabato*
dalle 18 alle 19
Telefono 0432.905189

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITA' - Tel. 0432.907752

Stampa: **Pentagraph** - Ud

"Il Ponte" esce in 13.000 copie ed è inviato gratuitamente o in abbonamento alle famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

Associato all'USPI

L'allargamento ad est dell'Unione Europea

Il primo maggio l'Unione Europea si è allargata ad Est ad altri 10 nuovi paesi con 75 milioni di cittadini.
Questo evento ha un significato storico molto importante, in modo particolare per il Friuli. La caduta del confine con la vicina Slovenia ha segnato l'inizio di una nuova era per le popolazioni, divise per decenni, ma legate da un'antica storia comune. D'ora in poi per noi friulani nasce il compito e la responsabilità di conoscere e collaborare insieme per costruire la casa comune europea non solo incentrata su vantaggi materiali o chiusa nei propri egoismi, ma aperta ai valori culturali e spirituali.
Il primo maggio, l'allargamento ad oriente dell'Unione Europea, ha portato con sè nuove sfide.
Il cammino è solo all'inizio. Finora, purtroppo si è posto l'accento quasi esclusivamente sui fattori economici e geopolitici dell'allargamento, tralasciando quelli umani e culturali.
E' opportuno cambiare subito rotta per evitare il rischio di costruire un gigante dai piedi d'argilla, incapace d'incidere sui mali che opprimono il mondo.
Secondo lo scrittore codroipese Elio Bartolini, autore di successo e uomo di profonda cultura, che esprime grande soddisfazione per questo allargamento dell'Europa, la chiave per creare un'unione anche culturale, come auspicabile, è conoscere la lingua di chi ci vive accanto. Ed ecco quanto afferma, poi, il messaggio dei Vescovi sloveni: "Non è possibile immaginare un'Europa senza il cristianesimo. L'Europa senza il cristianesimo non sarebbe più Europa. Si ama dire che l'Europa ha bisogno di un'anima. L'anima europea è il cristianesimo stesso. "Frattanto è opportuno ricordare che il 12 e 13 giugno prossimi siamo chiamati alle urne per rinnovare il Parlamento europeo.

E' un appuntamento politico importante, che non va snobbato.
Il futuro dell'Unione europea che si allarga e consolida dipende anche dai rappresentanti italiani che, attraverso il voto, manderemo a rappresentarci a Bruxelles. Sempre nella stessa data ci sarà la consultazione elettorale per il rinnovo delle amministrazioni comunali. Nella nostra zona, salvo Bertiolo, Codroipo e Varmo, che hanno scadenze diverse, negli altri Comuni saranno votati i rappresentanti delle assemblee civiche con i rispettivi candidati a sindaco. In ogni paese esiste ormai un elettorato maturo in grado di scegliere al meglio le persone più affidabili alla guida del proprio Comune.

Renzo Calligaris

a cura di
Lauro
Zamparo

Bertossi: "32 milioni di euro stanziati per la ricerca e l'innovazione"

La sala consiliare del municipio di Codroipo ha ospitato un affollato incontro sulle problematiche relative alle attività produttive e al rilancio turistico del Medio-Friuli. Alla presenza dell'assessore regionale alle attività produttive Enrico Bertossi, del consigliere regionale Giancarlo Tonutti , del sindaco Vittorino Boem e dei rappresentanti delle amministrazioni locali e delle categorie che insistono sul territorio, si è tenuto un articolato dibattito sulle prospettive dell'economia dell'area.L'assessore regionale Bertossi in particolar modo è stato coinvolto dagli amministratori comunali e di categoria sui temi legati alle attività produttive, al turismo e sui megacentri commerciali che dovrebbero sorgere a Villesse e Fontanafredda. L'esponente del governo regionale ha evidenziato una certa difficoltà economica e le limitate risorse finanziarie dell'istitzione."Nonostante ciò-ha asserito-abbiamo rimpolpato i fondi portandoli a 32 milioni di euro per la ricerca e l'innovazione, abbiamo finanziato i Congafi e altri enti del commercio e dell'artigianato per l'assistenza al credito". Venendo a parlare di turismo l'assessore Bertossi ha fatto cenno alla bellezza di villa Manin e ha suggerito che Codroipo deve approfittare della sua posizione baricentrica in Regione per usufruire delle tante opportunità del territorio per attirare visitatori. Ha aggiunto che il turismo è una vera e propria industria che richiede inteventi infrastrutturali di medio e lungo periodo; un progetto strategico e una programmazione di vasto respiro.Il Friuli Venezia Giulia ha tutto: montagna, collina, pianura,mare, siti archeologici per creare un sistema turistico a livello europeo. Chiamato in causa per i mega-centri Bertossi ha chiarito che la situazione è un po' compromessa per la scelta della Giunta precedente.

Ha proseguito affermando che la Regione non intende dare licenze per questi due centri commerciali per un unico motivo,qualora sorgessero,farebbero scomparire il diffuso tessuto esistente dei piccoli punti vendita.

Nel suo intervento introduttivo all'incontro Tonutti ha ribadito che è necessario guardare al Medio—Friuli come a un sottosistema che ha ormai consapevolezza di se stesso, come ad un territorio in crescita che ha una spiccata vocazione turistica ed emporiale.

I friulani candidati alle europee

Si è chiusa mercoledì 5 maggio la fase di presentazione delle liste (in tutto 23 nella circosrizione Nordest) per le elezioni europee di sabato 12 e domenica 13 giugno. Tra i friulani candidati, nella lista "Uniti nell'Ulivo per l'Europa", che raggruppa Margherita, Ds,Sdi e Repubblicani, l'unico è il segretario regionale dei Ds, Carlo Pegorer. Nel resto del Centrosinistra, i Verdi candidano Maria Pia Covre, leader del movimento per i diritti civili delle prostitute, mentre Alleanza popolare-Udeur schiera l'ex-parlamentare Danilo Bertoli. Passando alla Casa delle Libertà, Forza Italia schiera l'ex-campionessa di sci di fondo, la carnica di Paluzza Manuela Di Centa e la spilimberghese Simona Fede, figlia del direttore di Rete 4 Emilio Fede e la pordenonese Santina Zannier, mentre Alleanza Nazionale punta sul sindaco di Tarvisio Franco Baritussio. I consiglieri regionali Roberto Molinaro e Gina Fasan rappresenteranno,invece, l'Udc.La Lega Nord s'affida al senatore e sindaco di Campoformido Pietro Fontanini insieme al segretario Marco Pottino. Nelle altre liste, Rifondazione comunista presenta la pordenonese Laura Sartori, mentre i Socialisti italiani puntano sulla latisanese Lauretta Iuretig e sulla rivignanese Elisabetta Rocco. Nel Patto Segni-Scognamiglio troviamo un 'altra friulana, Alessia Cisilino, mentre nella Lista consumatori ci sono Vitto Claut e Diego Volpe Pasini. Completano il quadro Fiamma Tricolore con Stefano Salmè, "Paese nuovo"col cervignanese Angelo Sandri, Lega Lombarda con Marina Maria Dessabo e "Alternativa sociale"-Alessandra Mussolini" con Alessandra Rossi. Non c'è l'ombra di un friulano nelle altre liste: Comunisti italiani,Italia dei Valori Di Pietr-Occhetto per il nuovo Ulivo, Verdi Verdi, Emma Bonino. Partito Repubblicano-Liberal Sgarbi, Movimento Idea sociale con Rauti, Pensionati Sudtiroler Volkspartei.

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

TURNI IN CODROIPO

Dott.ssa FORGIARINI - Tel. 0432.906048: dal 7 al 13/06.

Dott.ssa GHIRARDINI - Tel. 0432.906054: dal 24 al 30/05; dal 14 al 20/06.

Dott. TOSO - Tel. 0432.906101: 31/05 al 6/06; dal 21 al 27/06.

TURNI ALTRI COMUNI

DAL 28 MAGGIO AL 3 GIUGNO
Varmo - Tel. 0432.778163

DAL 4 AL 10 GIUGNO
Camino al Tagliamento - Tel. 0432.919004

DALL'11 AL 17 GIUGNO
Mereto di Tomba - Tel. 0432.865041

DAL 18 AL 24 GIUGNO
Sedegliano - Tel. 0432.916017

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

Orari ferrovie dello Stato

IN VIGORE fino al 13 dicembre 2004*

PARTENZE PER UDINE

R ore 0.27 - iR ore 1.26 - R ore 5.59 (feriale per Trieste) - R ore 7.04 (feriale) - R ore 7.18 (feriale per Trieste) - R ore 7.19 (feriale per Trieste) - R ore 7.32 (feriale per Carnia) - ICN ore 7.48 - R ore 8.06 - iR ore 8.24 (per Trieste) - R ore 9.01 (feriale per Trieste) - R ore 9.50 (feriale) - R ore 10.24(feriale) - R ore 10.44 (festivo) - iR ore 11.24 (per Trieste) - iR ore 13.24 (per Trieste) - R ore 14.12 (feriale) - R ore 14.46 - R ore 15.07 (feriale) - iR ore 15.24 (per Trieste) - R ore 15.56 (feriale) - R ore 16.27 (feriale per Trieste) - R ore 16.56 - iR ore 17.24 - R ore 18.06 - R ore 18.24 (per Trieste) - R ore 18.56 - iR ore 19.24 (per Trieste) - R ore 20.09 - R ore 20.24 - R ore 21.10 (feriale) - iR ore 21.24 (per Trieste) - R ore 22.36 - iR ore 23.24 (per Trieste).

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 4.54 (feriale) - R ore 5.58 - R ore 6.21 (feriale) - iR ore 6.45 - R ore 7.25 (feriale) - R ore 7.56 - R ore 8.16 (feriale fino a Sacile) - iR ore 8.35 - R ore 8.50 (festivo) - R ore 9.34 (festivo) - iR ore 10.35 - R ore 11.12 (festivo) - R ore 11.28 (feriale) - R ore 11.51 (feriale) - iR ore 12.35 - R ore 12.53 (feriale) - R ore 13.12 (festivo) - R ore 13.28 (feriale) - R ore 13.54 (feriale) - iR ore 14.35 - R ore 14.57 (feriale) - R ore 15.55 - R ore 16.07 (feriale) - iR ore 16.35 - R ore 16.53 (feriale) - R ore 17.35 (feriale) - R ore 18.03 - iR 18.35 - R ore 19.03 - R ore 19.35 - R ore 20.13 (fino a Sacile) - iR ore 20.35 - R ore 21.14 (feriale fino a Sacile) - ICN ore 22.05 (per Napoli) - iR ore 22.47.

R = Regionale IR = Interregionale
D = Diretto E = Espresso

*Gli orari sopraindicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE

Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 - 13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO

Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

Distretto Sanitario di Codroipo

Centralino e Informazioni: 0432.909111
Prenotazione visite-esami
(da lunedì a venerdì dalle 11.30 alle 14) 0432.909100
Servizio Guardia medica
prefestiva-festiva-notturna 0432.909102
Servizio di Prevenzione:
Sanitario e Medicina Legale (su appuntamento)
Lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00
tranne mercoledì 0432.909180
Vaccinazione bambini (su appuntamento)
Lunedì e Venerdì dalle 9.00 alle 12.00 0432.909182
Vaccinazione adulti
Lunedì dalle 12.00 alle 13.00 0432.909183
Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146
Centro Salute Mentale:
Lunedì a Venerdì dalle 8.00 alle 18.00
Sabato dalle 8.00 alle 14.00 0432.909190

Funzioni religiose *in Codroipo*

FERIALE: Duomo - ore 7.15 - ore 19
San Valeriano - ore 18
Rosa Mistica (Istituti) - ore 16

PREFESTIVO: Duomo - ore 7.15 - ore 19 - San Valeriano - ore 18
Rosa Mistica (Istituti) - ore 16

FESTIVO: Duomo - ore 8 - ore 10 - ore 11.30 - ore 19
San Valeriano - ore 11 - Rosa Mistica - ore 9

PICCOLA PUBBLICITÁ

Cerco da privato casa o villa indipendente particolare architettura, tricamere con giardino zona Codroipo o dintorni.
No agenzia. Telefonare al 339/5045967.

Ragazza cerca lavoro come pulizie, assistenza anziani, assistenza a domicilio, disposta a fare qualche notte in zona Codroipo o vicinanze con esperienza, disponibile tutti i giorni anche il sabato o la domenica.
Massima serietà, non perditempo.
Cell. 3407783161.

Cedesi in centro a Codroipo rinomato negozio di abbigliamento intimo, grossa opportunità, telefonare ore serali allo 0432.904659

6 GIUGNO / 4 LUGLIO

ULIANA-MARIANO Tel.906216
CODROIPO - Via Udine
24 su 24 CAR WASH non stop

Shell TORRESAN
CODROIPO - Via Lignano - Tel. 901413

AREA 95 di Zoratto Hervè
SP. 95 Km. 11+740
Virco di Bertiolo - Tel. 917965

2-27 GIUGNO

Distributore Off. Rinaldi
ASSISTENZA PNEUMATICI - ASSETTO RUOTE - CINGHIE INDUSTRIALI
SEDEGLIANO - Via Umberto I, 2 - Tel. 916046

NISI MARCO
S.S.13 - Bivio Coseat - CODROIPO

TIGI S.A.S.
STAZIONE SERVIZIO - CAR WASH
SELF SERVICE 24 h
CODROIPO - Viale Venezia, 179/181 - Tel.906725

23 MAGGIO / 13 GIUGNO

PARUSSINI Tel. 900369
CODROIPO - Via Pordenone

PARUSSINI Tel. 820260
CODROIPO - Viale Duodo

AGIP ESPOSITO
CAMINO Via Bugnins Tel. 919119

Q8 CIOFFI ANTONINO
BERTIOLO S.S. Napoleonica Tel. 914063

30 MAGGIO / 20 GIUGNO

ARMANI
CODROIPO - Viale Venezia

AGIP TONIZZO - GPL
CODROIPO Via Lignano, 10

AGIP CASSIN
BERTIOLO Via Virco - Tel. 917065

PATRONATO ACLI di Codroipo
Via Santa Maria Maggiore, 3
ORARIO: martedì dalle 14.30 alle 19.00; mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 12.00.
Rivolgiti con fiducia al Patronato Acli per: domanda di pensione, supplemento di pensione, conoscere i tuoi contributi previdenziali, domanda di invalidità civile. È un grande servizio sociale gratuito per la tutela di tutti i lavoratori e pensionati.

IMPORTANTE

Coloro che **non hanno ancora ricevuto il ponte** sono pregati di comunicarlo telefonando in redazione dalle **18.00 alle 19.00** escluso il sabato al numero **0432.905189** oppure facendo richiesta scritta alla redazione in Via Leicht, 6 - 33033 Codroipo.

I NOSTRI SOLDI

a cura di Adriano Grillo

Un test

Oggi vi propongo alcune considerazioni nate da un'analisi svolta sul solito campione di persone, da un'anonima società di ricerca di mercato.

Il test prevedeva alcune banali domande ed era indirizzato a capire le reazioni comportamentali su un fatto di quotidianità, ma molto interessante dal punto di visto psicologico.

L'attinenza con una rubrica che solitamente parla di denaro è data dal fatto che, quando vi ponete di fronte ad una scelta di carattere finanziario, ci sono comunque delle probabilità di vincita e delle probabilità di perdita della cifra investita. Mi auguro che quanto segue vi possa "illuminare" meglio quando vi ponete di fronte a scelte che prevedono anche una parte di rischio. **Come rispondereste a queste due domande?**

Immaginate di aver pagato dieci euro per uno spettacolo teatrale. Arrivando a teatro vi rendete conto che avete perso il biglietto. Paghereste dieci euro per un altro biglietto?

Immaginate di essere sulla strada per andare a vedere uno spettacolo di cui non avete comprato il biglietto.

Arrivando a teatro scoprite che avete perso 10 euro. Comprereste ancora il biglietto?

Risultati della ricerca: entrambe le situazioni sono identiche perché avete 10 euro in meno, e dovete decidere se acquistare il biglietto.

Tuttavia la risposta degli intervistati è stata diversa per la tendenza di assegnare le perdite alle cosiddette "contabilità mentale". Solo il **46%** ha affermato che ricomprerebbe un altro biglietto se avesse perso il primo.

La perdita del biglietto viene assegnata alla "contabilità mentale" dello spettacolo. Questo raddoppia il costo dello spettacolo, che è **troppo difficile da accettare per molti.**

Nella seconda situazione, uno strabiliante **88%** ha affermato che comprerebbe il biglietto. La perdita del contante è assegnata a una "contabilità" diversa da quella del biglietto e quindi ha un effetto minore sulla decisione di acquistare il biglietto.

Vincere contro perdere: nelle seguenti situazioni quale opzione scegliete?

- 1 possibilità su 1.000 di vincere 5.000 euro contro una situazione sicura in cui ne vincete 5.

- 1 possibilità su 1.000 di perdere 5.000 euro contro una perdita sicura di 5.

Risultati della ricerca: in entrambe le situazioni, le due alternative hanno la stessa probabilità matematica.

Nella prima domanda il valore atteso di entrambe le alternative è di 5 euro, mentre nella seconda situazione il valore atteso di entrambe è una perdita di 5 euro. Quindi un singolo dovrebbe essere indifferente all'alternativa in entrambe le situazioni.

Tuttavia la maggior parte degli intervistati vedeva le situazioni in modo diverso.

La prima situazione è simile a quella in cui una persona deve decidere se comprare un biglietto della lotteria. Le lotterie hanno una bassissima probabilità di vittoria ma un'altissima ricompensa. Quando i ricercatori hanno posto questa questione, il 72% delle persone ha scelto 1 possibilità su 1.000 di vincere 5.000 euro sul risultato sicuro di vincere 5 euro.

La seconda situazione è simile a quella in cui una persona deve decidere se acquistare un'assicurazione, che ha un basso costo ma ha anche una bassa probabilità di un'alta perdita.

I ricercatori hanno dimostrato che l'83% degli intervistati ha scelto la perdita sicura di 5 euro sulla probabilità su 1000 di perdere 5.000 euro.

Quest'ultimo test può essere visto anche in un'altra situazione, forse più credibile, in cui, per esempio, all'inizio veniva detto che agli intervistati venivano consegnati 5000 euro. In questo caso l'83% degli intervistati ha scelto la perdita sicura di 5 euro sulla probabilità su 1000 di perdere 5000 euro.

Non significa che l'83% degli intervistati non sa vedere che il risultato finale è lo stesso, ma magari, prende in considerazione il fatto di non avere 5000 euro, pur essendo questo solo un test.

Bisognerebbe quindi comprendere se la scelta è stata fatta perché in realtà non si possedeva la cifra o perché veramente noi non riusciamo a stabilire il reale risultato delle due proposte, come invece si evince dal test. Comunque sia, si è dimostrato che l'approccio e le risposte in situazioni paritetiche a livello probabilistico, generano comportamenti fortemente diversi. E voi come avreste risposto?

PIANETA FISCO news

Speciale 730/2004

Quali sono i vantaggi derivanti dalla presentazione del modello 730? Il vantaggio sicuramente più rilevante che deriva dalla presentazione del modello 730 è la possibilità per il contribuente che abbia subito ritenute o effettuato versamenti di imposte superiori a quelli risultanti a saldo dalla dichiarazione, di ottenere il rimborso dei relativi crediti direttamente dal proprio sostituto d'imposta (es. datore di lavoro, committente, ente previdenziale, ecc.): • in sede di effettuazione delle ritenute sulle retribuzioni, pensioni, compensi o altri emolumenti corrisposti; • nell'arco di qualche mese dalla presentazione del modello 730. Il contribuente, pertanto, può "rientrare in possesso" molto rapidamente delle imposte trattenute o versate in più, non dovendo quindi: • riportare a nuovo i crediti d'imposta, al fine di compensarli con le somme dovute in base alle successive dichiarazioni dei redditi; • richiedere il rimborso dei crediti direttamente all'Amministrazione finanziaria. Se, invece, il modello 730 elaborato presenta dei saldi d'imposta a debito del contribuente, anche il versamento degli importi dovuti avviene ad opera del sostituto d'imposta, il quale provvede a trattenere i relativi importi dalle retribuzioni, pensioni o compensi corrisposti. Il sostituto d'imposta, inoltre, provvederà a trattenere e a versare anche gli eventuali importi in acconto dovuti dal contribuente. Il contribuente viene inoltre affrancato anche dall'applicazione di eventuali sanzioni in caso di omesso, insufficiente o ritardato versamento delle imposte dovute, in quanto il soggetto obbligato ad effettuate tali adempimenti è il sostituto d'imposta, il quale sarà passibile dalle previste sanzioni in caso di violazioni.

Quali sono i termini di presentazione del modello 730?

I termini per la presentazione sono: • entro il 30 aprile se il modello è presentato al sostituto d'imposta; • entro il 15 giugno se il modello è presentato al Caf.

Le Novità del modello 730/2004

Le principali novità introdotte nella dichiarazione dei redditi Mod. 730/2004, sono: • la modifica delle aliquote e degli scaglioni di reddito; • l'introduzione di una deduzione dal reddito complessivo determinata in base all'ammontare dello stesso e alla tipologia di reddito; • la modifica, negli importi e nella modalità di determinazione, delle detrazioni per lavoro dipendente e pensione; • la previsione di un nuovo onere deducibile per le erogazioni liberali a favore della ricerca scientifica sulle malattie neoplastiche; • l'innalzamento del limite massimo, ammesso alla detrazione del 19%, delle erogazioni liberali in denaro in favore delle società sportive dilettantistiche ed estensione del beneficio alle associazioni sportive dilettantistiche; • la possibilità per i soggetti di età non inferiore a 75 e 80 anni di ripartire la detrazione del 36%, relativa alle spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio, rispettivamente in 5 e 3 rate annuali; • l'estensione della detrazione del 36% alle spese riguardanti gli interventi di bonifica dall'amianto.

«730» c'è tempo fino al 15 giugno 2004 se presentato al CAAF CISL Venerdì, 30 aprile, è scaduto il termine per presentare i modelli 730/2004 ai sostituti d'imposta che prestano assistenza fiscale diretta. Entro lo stesso termine, oltre ai modelli compilati e sottoscritti, andavano presentate anche le buste contenenti i modelli 730-1 per la scelta della destinazione dell'otto per mille. Non deve essere allegata, invece, la documentazione tributaria relativa alla dichiarazione, che deve essere tuttavia conservata dai contribuenti fino al 31 dicembre 2008 per essere presentata qualora richiesta dagli uffici dell'agenzia delle Entrate.

ARTE

La cornice di Flambro

Nei Civici Musei del Castello di Udine, tra le tante opere d'arte, si conserva una fastosa cornice lignea, intagliata e dorata (dimensioni: cm. 246 x 90), che "si impone per capacità inventiva, per esuberanza di ornati, per freschezza compositiva, per abilità manuale; non a caso è stata quindi attribuita ad uno dei maggiori scultori veneti del periodo barocco" (Bergamini 1983, p. 91).

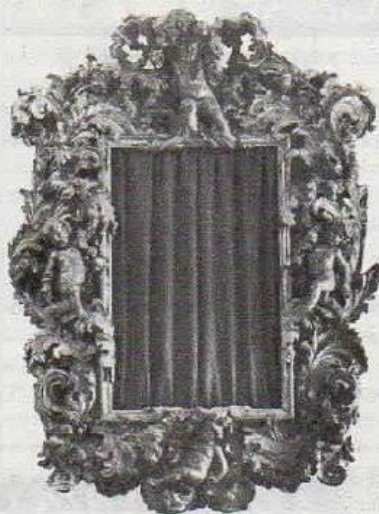
Questa cornice di specchiera, scrive il Goi (1988, p. 224, fig. 89) è l'"unica opera sicura di Andrea Brustolon tra le tante assegnatagli". Come ha accennato il Mariacher (Rizzi 1969, p. 29, fig. 58), la cornice udinese si apparenta con un analogo lavoro del Museo Correr di Venezia e come quello deriva a sua volta da un disegno del Museo Civico di Belluno.

Trattasi, dunque, di una opera del famoso, celebrato artista bellunese Brustolon (1662 - 1732), il maggiore degli intagliatori lignei del Veneto nel periodo barocco, che il Rizzi (cit., 1983, p.198, fig. p. 199) "rivela tutta la sua esuberanza compositiva e la sua portentosa abilità: lo dicono la sicurezza del tocco, l'ariosità dei concatenamenti umani e vegetali e il brillante gioco dei piani".

Rivela inoltre felicità inventiva e ariosa lavorazione condotta con tecnica eccellente: quadrangolare, intagliata a girali ed accartocciature e con quattro putti reggenti festoni floreali.

In origine l'opera apparteneva ai Conti Savorgnan di Belgrado, giurisdicenti e abitanti nel palazzo di Flambro; successivamente, si apprende che la stessa è passata in donazione al locale Pievano di S. Maria Annunziata che, successivamente, l'ha ceduta al Museo udinese.

Si giustifica, pertanto, la committenza ambita e raffinata che solo la ricca famiglia savorgnana, tra le poche, poteva permetterselo a quest'affermato artista allora in auge nel territorio della Serenissima, fedele interprete di quell'ormai tramonto dorato.

"Vicinissimo al fare di Andrea Brustolon" (Goi 1996, p. 97, n. 43) viene collocato il meraviglioso S. Sepolcro in legno intagliato, dorato e dipinto, conservato presso la parrocchiale di Pozzecco di Bertiolo. In tal senso, G. Bergamini (1991) autorevolmente osserva che questo "è uno dei rilievi più interessanti tra quelli ancora esistenti nelle chiese friulane ed è tanto più pregevole per la sua unicità; (...) fanno ritenere che si possa addirittura avanzare il nome del grande zoldano". Lo specchio di Flambro e probabilmente il S. Sepolcro di Pozzecco, sono due episodi che denunciano la metamorfosi estetica avvenuta nell'arte plastica friulana, oramai dominata dagli intagliatori veneti (sui quali primeggia appunto il Brustolon per quanto attiene la scultura lignea e il grande Giuseppe Torretti e la sua cerchia per le impegnative realizzazioni altaristiche), che rivelano il ricchissimo potenziale esegetico, anche sul piano sociale e culturale.

Franco Gover

SCUOLA

Nuove iniziative a "Sapori Pro Loco"... anche per i più piccini!

La classe 4^ della sezione turistica dell'IPSCT Linussio di Codroipo composta da dodici ragazzi sta effettuando uno stage presso l'associazione fra le Pro Loco del Fvg a Villa Manin di Passariano dal 3 al 26 Maggio collaborando all'organizzazione dell'importante manifestazione "Sapori pro Loco". I ragazzi sono divisi in tre gruppi, ciascuno composto da quattro persone, nel primo, definito "Cortometraggio" i ragazzi hanno il compito di realizzare una testimonianza del lavoro svolto; nel secondo "Promozione" devono mantenere i contatti con le varie associazioni e parlare dell'evento invogliando la gente a parteciparvi; nell'ultimo gruppo "Logistica" devono organizzare lo spazio sistemando i vari stand seguendo vari percorsi degustativi. Quest'anno la manifestazione giunge alla terza edizione e si svolgerà nell'elegante e maestosa cornice di Villa Manin di Passariano. Durante questo evento, inoltre, gli studenti presenteranno una attività di animazione ludica denominata "Sgheps Movements" che loro stessi hanno ideato insieme ai nove colleghi della sezione aziendale. L' "azienda Sgheps Movements" è nata come percorso formativo curato dallo Ial e svolto in quest'anno scolastico. L'obiettivo di questo corso è dar vita a imprese in laboratorio che possono sperimentare le dinamiche di una vera e propria azienda. Il progetto definito "Officina Studenti" è inserito nel contesto del programma di cultura e formazione imprenditoriale "Imprenderò". Domenica 23 Maggio 2004 nel prato transennato tra le barchesse della Villa Manin di Passariano, gli studenti del Linussio faranno animazione per bambini, intrattenendoli con vari giochi (come bowling e giochi di gruppo), musica e disegni adatti alle varie fasi d'età. Quest'animazione coinvolgerà anche i genitori con avvincenti sfide contro i propri figli, permettendo così un pomeriggio all'insegna del divertimento. Saranno inoltre presenti quattro pony, che grazie all'assistenza di personale qualificato, potranno essere cavalcati dai bambini lungo un percorso. Tutto ciò permetterà ai più grandi di godersi qualche sana risata e ai più piccini di passare una domenica pomeriggio in un modo difficilmente ripetibile.

Alcune proposte del Linussio aperte al territorio

L'anno scolastico si sta per concludere e gli studenti delle classi quinte dell'Istituto di Stato di Istruzione Superiore Jacopo Linussio stanno già preparandosi psicologicamente per affrontare l'Esame di Stato. Il loro percorso, come quello di tutte le classi delle sezioni Liceo Scientifico, Istituto Tecnico Commerciale, Istituto Professionale per il Commercio e il Turismo, Professionale per l'Industria e l'Artigianato e dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'ambiente Sabbatini di Pozzuolo del Friuli, si è arricchito di una serie di progetti integrati alla formazione di base. Gli studenti delle classi seconde quest'anno affronteranno l'avventura della Settimana Blu. Si tratta di una attività di vita in barca a vela, adeguatamente organizzata dai docenti di educazione fisica e da skipper professionisti. Una barca a vela nel porto di Monfalcone attende gli allievi che si cimenteranno nell'attività di veleggiare nel golfo di Trieste. Quest'anno invece è partito il progetto "Ciak Si Gira" che è rivolto a tutti gli alunni interessati del Liceo. Il corso vuole promuovere la conoscenza e l'utilizzo delle tecnologie della comunicazione audiovisiva attraverso l'uso di strumenti multimediali, approfondendo il linguaggio cinematografico nei suoi aspetti storici, artistici e culturali. Proprio per questo motivo c'è stato l'intervento di esperti del Circolo Lumière di Codroipo e del C.E.C. di Udine. Gli obiettivi finali sono, tra l'altro, di saper lavorare in équipe per realizzare un cortometraggio. Sempre nell'ambito dell'espressione artistica, anche quest'anno è partito il laboratorio teatrale. Sono gli eredi delle 'compagnie' teatrali dello scientifico che, hanno ottenuto più che lusinghieri successi nel Palio studentesco regionale, tanto che gli attori-studenti sono appena rientrati dalla XXII Rassegna Nazionale del Teatro della Scuola che si svolge a Serra San Quirico (AN) con l'opera "Il Barone Rampante" di Italo Calvino, grazie alla segnalazione ricevuta alla VIII Rassegna del Teatro di Fiumicello. Quest'anno scolastico i ragazzi hanno lavorato sul testo 'Alice nel paese delle meraviglie' di Lewis Carrol e parteciperanno al Palio Teatrale Studentesco di Codroipo, al Palio Teatrale Studentesco "Città di Udine" e alla Rassegna di Fiumicello. Particolarmente complesso, ma ricco di soddisfazioni, è stato il progetto "Percorso Autonomia Scuola - Territorio "cHi" rivolto agli alunni diversamente abili delle sezioni professionali di Codroipo e Pozzuolo, finanziato dalla provincia di Udine. Gli studenti, dopo due anni di lavoro e di preparazione, sono riusciti a raggiungere l'obiettivo proposto di effettuare uno scambio con una scuola superiore di San Giovanni La Punta in Sicilia alle pendici dell'Etna. Lo scambio ha fatto conoscere agli studenti diversamente abili una realtà che li ha entusiasmati, permettendo loro di aumentare l'autonomia personale.

CIAK

Le novità del mese in videonoleggio

I FIUMI DI PORPORA 2

Per Niemans, l'uomo trovato murato in un monastero della Lorena non è una vittima come le altre. I segni esoterici incisi tutt'intorno ad esso e lo strano rituale del suo sacrificio annunciano ben altre cose...

MYSTIC RIVER

Jimmy, Dave, Sean, da bambini erano inseparabili amici. Ora la tragica morte della figlia di uno di loro li riunisce e Sean che fa il poliziotto ha il compito di indagare sul caso. Sean Penn: Oscar miglior attore. Tim Robbins: Oscar miglior attore non protagonista.

OSCURE PRESENZE A COLD CREEK

Una famiglia si trasferisce dalla città in una cadente casa di campagna che un tempo era una grande proprietà. Quando iniziano i lavori di ristrutturazione scoprono che la casa cela un terribile passato..

UNDERWORLD

In un'atmosfera gotica di una metropoli sospesa nel tempo, l'amore impossibile di una bella vampira (Kate Beckinsale) e di un umano (Scott Speedman), fa da contorno all'eterna lotta che contrappone da secoli due razze diverse: i vampiri e i licantropi.

PAYCHECK

Portato a termine il suo ultimo incarico di due anni, Jennings, un ingegnere elettronico, crede che i 5 milioni di dollari della sua paga lo stiano aspettando. Ad attenderlo, invece, non è il suo compenso, ma una scoperta che gli cambierà la vita...

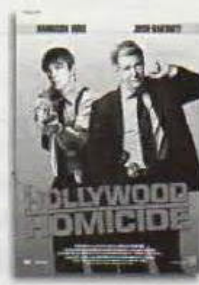
LA GIURIA

Un membro della giuria per un processo su una causa di esplosivi con l'aiuto di una bella donna cerca di manipolare la giuria contro un fabbricante d'armi.

ABANDON

Catherine Burke, studentessa all'ultimo anno di un prestigioso college, viene indagata per la scomparsa del suo ex-fidanzato Embry Langan.

HOLLYWOOD HOMICIDE

Joe e K.C., due detective della omicidi di Los Angeles, devono investigare su l'assassinio di un gruppo rap, probabilmente orchestrato da Sartain un noto produttore di musica rap.

LA RIVINCITA DI NATALE

La notte di Natale 5 amici si riuniscono per replicare una partita di poker giocata diciassette anni prima.
Un film di Pupi Avati con Diego Abatantuono e Alessandro Haber

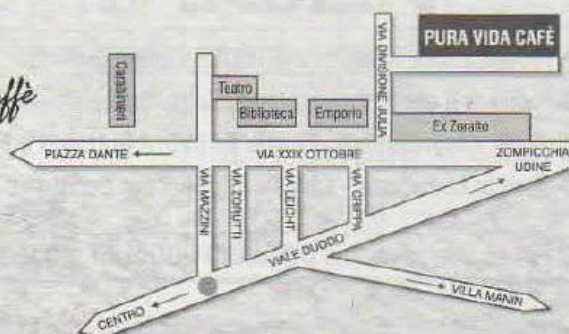
PAUSA CAFFÈ

a cura di
Pura Vida Cafè

Caffè e caffeina

"Per quindici giorni cercai di provare che non vi potevano esistere funzioni analoghe a quelle che fino ad allora avevo chiamato " funzioni di Fuchsian. Ogni giorno mi sedevo e passavo diverse ore sulla mia scrivania. Provai un gran numero di combinazioni e non arrivai mai ad alcun risultato. Una sera, contrariamente alle mie abitudini, presi una tazza di caffè. Non potei dormire. Le idee continuavano ad uscire dalla mia testa. Sembrava si accozzassero l'una contro l'altra, finché un paio di loro si agganciarono formando una combinazione funzionante e stabile. Prima del mattino avevo stabilito l'esistenza di una classe di "funzioni di Fuchsian" derivanti dalle serie ipergeometriche. Non mi restava altro che ri-scrivere i risultati la qual cosa non mi prese che alcune ore". Henri Poincaré, "Science et Methode".

Sinceramente non conosco Henri Poincaré e neppure so cosa siano le funzioni Fuchsian. Capisco però quello che provava mentre migliaia di idee contemporaneamente ed, apparentemente, senza legame fra loro, uscivano veloci dalla sua testa. Lo proviamo anche noi dopo aver bevuta una tazza di caffè: avvertiamo una lieve eccitazione psichica, una maggiore vivacità e attenzione, una memoria più pronta e, talora, una maggiore facilità di parola e resistenza al lavoro. E' stato sperimentato che dopo una tazzina di caffè le dattilografe scrivono più speditamente e con meno errori. In particolare, per quanto riguarda l'attività intellettiva, si nota una migliore capacità di eseguire i calcoli. Ciò è dovuto principalmente per l'effetto della caffeina il principale composto azotato (alcaloide) presente nel chicco del caffè. La caffeina ha una buona solubilità in acqua. La quantità che viene solubilizzata nell'infuso dipende molto da come stiamo preparando il caffè: in un espresso la caffeina viene estratto circa per l'80% mentre il 20% rimane nei fondi. Nel caso di preparazione in moka viene estratta quasi al 100%. Essendo molto solubile, il caffè lungo avrà un contenuto maggiore di caffeina rispetto ad un caffè ristretto e quindi un effetto più pesante sull'organismo. Gli effetti che esercita sulle cellule del nostro organismo sono molteplici e interessano diversi organi e apparati. Oltre il sistema nervoso agisce sui bronchi, sul cuore, sui muscoli e sui reni. Agisce sulla superficie di ogni cellula attraverso il contatto con i recettori (strutture che sporgono dalla superficie delle cellule e servono per avvicinare determinate sostanze alla cellula stessa). Una volta introdotta trasmette particolari messaggi che spingono la cellula a comportarsi in un determinato modo. Analizziamone velocemente gli effetti. Sui bronchi agisce sulla mucosa liscia causando la broncodilatazione, cioè un aumento dei tubicini che costituiscono questi organi. Ciò favorisce in certi casi la respirazione. La caffeina stimola il sistema nervoso centrale permettendo un aumento della concentrazione e dell'attenzione. Accelera il ritmo cardiaco, variazioni in genere molto lievi, ma possono aumentare assumendo dosi elevate di questa sostanza. La caffeina agisce inoltre sui muscoli scheletrici (quelli che consentono di muoverci), aumentando la resistenza alla fatica. Ciò permette di migliorare le prestazioni sportive e la capacità di svolgere lavori che richiedono un impiego di forza fisica. La caffeina interagisce anche con i reni favorendo la diuresi. Quindi stimola il processo che permette di eliminare le scorie dannose per il nostro organismo.

Forse non stabiliremo alcuna nuova classe di Fuchsian prima del prossimo mattino ... ma usando moderazione e conoscendo le risposte del nostro organismo non ci priveremo di uno dei piaceri della vita quale è una tazza di caffè nero e fumante.

POLLICE VERDE

Hydrangea Ortensia-Saxifragaceae

Generalità: l'ortensia è un genere composto da 80 specie di arbusti e rampicanti, fioriferi, sempreverdi oppure a foglie decidue. Sono piante rustiche, che resistono anche a basse temperature, ma quando il freddo è molto intenso, necessitano di una protezione. Tra le diverse specie, quelle rampicanti, sono le più resistenti.

Tecniche colturali: le ortensie si piantano durante il mese di ottobre/novembre, oppure marzo/aprile. Il terreno ideale deve essere fresco, arricchito con letame maturo, con torba oppure con terriccio premiscelato adatto a piante acidofile. Consigliamo di piantarle in posizioni semi-ombreggiate (per esempio vicino ad un muro, oppure ad un grande albero) ad eccezione della specie Sargentiana che, se l'umidità atmosferica e del terreno non è elevata, deve essere piantata all'ombra completa. Nel periodo primaverile, è bene somministrare alle ortensie un concime organico ben decomposto.

In appartamento o in serra le ortensie si coltivano utilizzando vasi di circa 25 cm. Nei primi mesi dell'anno si può stimolare la crescita vegetativa, portando la pianta in un ambiente con temperatura di circa 10° centigradi e distribuendo più acqua. Le ortensie dopo la prima fioritura si devono trapiantare in giardino, in posizioni riparate.

Specie arbustive: le talee delle specie arbustive si prelevano nei mesi di agosto e settembre, e devono essere lunghe circa 10-15 cm. Le talee radicate si invasano in vasi di 10 cm circa e si sistemano in cassone freddo. Le piantine si trapiantano in primavera. Per ottenere piante più vigorose, quando si sono formate tre paia di foglie, si possono cimare i germogli. Le piante con un solo fusto si moltiplicano per talee apicali lunghe 10 cm che si prelevano in settembre.

Potatura: le ortensie non richiedono una potatura regolare (questo vale per la maggior parte delle specie) fatta esclusione per la rimozione dei fiori appassiti, da effettuarsi nel mese di marzo o a fine estate. Consigliamo, comunque, di asportare i rami più deboli nel mese di febbraio, per sfoltire la pianta e, nello stesso mese, di tagliare a metà della loro lunghezza i fusti fioriferi dell'anno precedente delle specie arborescense e paniculata.

Parassiti e Malattie: le ortensie possono essere danneggiate dagli afidi e in serra dal ragnetto rosso delle serre. Le malattie più comuni sono la clorosi e la famigliola.

LEGENDA

Negli orti

Si raccolgono piselli, lattughe, ravanelli, rucola, cicorie da taglio. Prestare attenzione alle malattie fungine e agli attacchi degli insetti sulle piante già sviluppate di pomodori, melanzane, peperoni. Porre sostegni e reti sulle piante rampicanti. Asportare i getti ascellari dei pomodori. Si seminano in piena terra: barbabietole, basilico, bieta a costa e a foglia, carota, cavoli, cicorie (Vi consigliamo le cicorie "Le orticole selezione speciale"), fagioli, fagiolini, lattughe, porro, prezzemolo, ravanello, ramolaccio, rucola, sedano, zucchini.

Nei giardini

Si rigenerano i tappeti erbosi già esistenti, si diserbano le malerbe a foglia larga e si effettuano trattamenti contro le malattie fungine.

Continuare le tosature e l'irrigazione.

Arieggiare se necessario i vecchi tappeti erbosi.

Fiori

Si seminano in piena terra: asparago, astro, alisso, amaranto, campanule, cavolo ornamentale, digitale, garofano, lunaria, margherite, primule, violacciocche, zinnie, zucchette. Si possono piantare gli ultimi bulbi olandesi. Nel giardino esplodono le prime fioriture.

Vi consigliamo di tagliare le rose appassite per dare maggiore vigore vegetativo per la fioritura.

Nei frutteti

Tenere controllato il frutteto dagli attacchi delle malattie e degli insetti. Eseguire le potature estive e prestare attenzione alla scacchiatura" della vite.

Se necessario diradare la frutta troppo fitta.

IL PERSONAGGIO

Oltre la paura del nuovo

Questa volta poniamo sotto i riflettori,don Giovanni Pilutti,anima e cuore del centro di prima accoglienza di Varmo.Poche note per inquadrare il personaggio: è nato nel 1929 a Straccis di Camino al Tagliamento.Ha frequentato gli studi a Torino fino alla maturità classica nella comunità salesiana di Don Bosco.Poi gli è stato offerta la possibilità di andare in missione in Uruguay.

In quel paese sud-americano ha concluso gli studi sacerdotali e si è dedicato per quarant'anni nelle diverse attività portate avanti dai Salesiani (scuole professionali, licei, oratori, parrocchie) specie nella capitale Montevideo. Rientrato in Italia nel 1992, è stato inserito nella Diocesi di Udine,dove ora svolge l'apostolato e l'attività sacerdotale in ben sette paesi del Varmese e dove la sua scelta prevalente è stata ed è quella di venire incontro alle esigenze degli immigrati.

-Don Giovanni, quando e perchè è nato questo centro di prima accoglienza di Varmo?

Una decina d'anni fa, alcuni imprenditori locali,che necessitavano di manodopera,mi hanno chiesto di favorire l'alloggio per questi operai immigrati.La parrocchia, in possesso di uno stabile inadeguato alle attività pastorali,l'ha fatto sistemare dal Gruppo Ana locale, in modo tale di porlo a disposizione, come prima accoglienza, di queste persone provenienti dall'estero.

-Quanti ne hanno usufruito finora?

In un decennio sono passati in questa struttura centinaia di persone. Va precisato che qui gli ospiti rimangono per un breve periodo, quel tanto che basta per consentire loro una sistemazione logistica più adeguata.

-In questa casa di prima accoglienza quanti possono risiedere?

Attualmente sono ospitate 19 persone provenienti dall'Argentina, dal Marocco, dall'India e dalla Romania. Il complesso ha la possibilità di ospitare pure due nuclei familiari di più persone.

-La popolazione del Varmese come ha reagito davanti a queste presenze?

La gente ha dato diverse interpretazioni al fatto: alcuni temevano problemi sociali, altri si aspettavano micro-criminalità in aumento, altri ancora hanno constatato un'apertura necessaria in un mondo che si evolve in cambiamenti sociali molto accelerati.

-Secondo lei,le diversità etnico-culturali consentono un arricchimento?

Le diversità permettono confronti che arricchiscono le comunità non le peggiorano. In questo centro,infatti, è nata la prima esperienza nel territorio di una scuola d'italiano per stranieri promossa dalla scuola media statale di Codroipo.

-Quali prospettive esistono in futuro per risolvere il problema degli alloggi per immigrati?

Proprio la settimana scorsa, promosso dal sindaco di Varmo Graziano Vatri, si è tenuto un "summit" sull'argomento con lo scopo di promuovere un progetto, coinvolgendo la Regione, per una struttura stabile di prima accoglienza.

In tale sede è stata sottolineata l'importanza di un monitoraggio permanente per conoscere la situazione degli ultimi arrivati;fenomeno ormai irreversibile.

-Cosa vuole aggiungere?

Il problema grosso degli immigrati è l'alloggio.Molti di loro sono costretti a dormire in macchina.Io desidero continuare ad aiutare queste persone in difficoltà per dare una soluzione ai problemi essenziali: residenza, lavoro, alimentazione.

Renzo Calligaris

ITINERARI MONTANI

a cura di Natalia Venier

La Malga Tuglia m. 1597 (Forni Avoltri)

Itinerario: raggiungiamo Tolmezzo e da qui seguiamo le indicazioni per Sappada. Superata la località di Piani di Luzza, parcheggiamo in corrispondenza del primo tornante, sulla sinistra, sotto un cartello in legno che reclamizza i prodotti della Malga. Il sentiero Cai n. 230 coincide con la strada di servizio alla malga che sale con lunghi tornanti in un bosco misto di pino nero, pino bianco e faggi. Alcuni esemplari superano i 35m. di altezza.

Per tutto il tragitto ci manteniamo sempre sulla pista principale, trascurando tutte le diramazioni che sono tracciati utilizzati dai boscaioli. A quota 1516 m. incontriamo il sentiero che proviene da Cima Sappada ed in breve giungiamo alla meta.

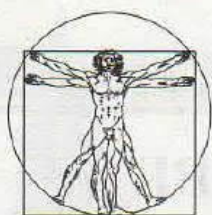
Carta Tabacco: 01 – disl.: m. 320 – salita h. 1,30 – discesa: h 1 – Difficoltà: T

Erano mesi che proponevo ai miei amici un'escursione alla Malga Tuglia. Finalmente un bel giovedì d'estate Silvano e Lino decisero di accontentarmi.. Grossi nuvoloni troneggiavano sulle montagne e le previsioni del tempo, comunicate dall'Ersa, non erano delle più favorevoli, ma partimmo egualmente, fidando sulla buona stella. Ero così eccitata che per tutto il tragitto non feci altro che raccontare ai miei compagni tutte le avventure che mi erano accadute nelle precedenti salite alla malga. Per diversi anni io e Silvano abbiamo trascorso le nostre ferie a Forni Avoltri e la Malga Tuglia fu più volte la meta delle nostre gite. Essendo raggiungibile da più direzioni potevamo scegliere l'itinerario la cui difficoltà fosse compatibile con il nostro "stato civile" del momento: da fidanzati, sentiero duro e lungo; da sposi, salita lunga ma facile; da genitori, escursione breve ed agevole. Il tragitto che proposi quel giorno era lo stesso che molti anni fa avevamo percorso con i nostri figli Massimo e Sara e mia cognata Lucia coi figli Daniele e Gabriella in vacanza dal Canada.

Ai bambini avevamo presentato la malga come la casetta di "Hans e Gretel" , ma la fatica della salita aveva ben presto smorzato il loro entusiasmo iniziale. Per nostra fortuna Lucia era donna dotata di una fervida fantasia ed i piccoli si trovarono subito impegnati in una caccia al tesoro rappresentato da fragole di bosco, lamponi, lumache e farfalle. Il "tesoro" era sufficiente? Eccola pronta a rispolverare tutte le canzoncine imparate all'asilo , in una sfida italo-canadese divertentissima. Mi ricordo ancora "the ants go marching" (le formiche van marciando) il cui ritmo ci mise le ali ai piedi per l'ultimo tratto.

Arrivammo sfiniti, ma ripagati, bambini compresi, dalla visione che si presentava ai nostri occhi. La Malga era collocata in mezzo a stupendi pascoli, circondata da indolenti mucche che, per nulla intimorite dalla nostra presenza, si avvicinavano e sfacciatamente annusavano i nostri zaini.

I piccoli erano entusiasti anche per la prospettiva dell'imminente picnic, noi adulti un po' meno, a causa di una mucca che minacciosa ci sbarrava la strada. Niente paura...

Segue nel prossimo numero

NOI E GLI ALTRI

Verso l'incontro o lo scontro

Non sono ancor in grado (penso che non essendo competente in proposito, solo un navigato esperto in problemi economici potrà affrontare l'argomento in modo persuasivo ed esauriente), non potrò e non debbo trattare i problemi e gli aspetti economico-politici delle relazioni economiche tra i vari paesi e zone del mondo nostro. Mi limito a considerare e dichiarare le mie opinioni sul qudro politico relazionale in cui dovrebbero svolgersi tali relazioni per portare a risultati positivi. Anzitutto bisogna formarsi la convinzione che le relazioni fra popoli, fedi politiche e sociali, culture, mentalità e rapporti individuali e socio-politici debbono mutare aspetti ed indirizzi; e nessun popolo e nessun sistema politico-economico-educativo ha la vocazione o il compito o tantomeno il dovere di guidare gli altri>: né il complesso socio-politico-educativo nordamericano o europeo né nessuna chiesa occidentale o orientale; ogni popolo, ogni credo sociale-religioso-politico possiede certo possibilità di dare agli altri qualcosa.

Con questo spirito che non è solo coscienza delle proprie limitatezze ma anche freno alle proprie presunzioni noi dobbiamo avvicinarci agli altri (ceti sociali, civiltà, popoli, gruppi culturali) con umiltà, pronti a ricevere e a dare. Questo in fondo è civiltà e neutralità cristiana. Tutti i popoli hanno dei loro diritti economici che debbono essere da noi tutti difesi e rispettati, così le loro particolarità culturali e sociali che debbono divenire patrimonio comune da difendere. Prima di affrontare questi argomenti di valori comuni possiamo noi europei ed in genere occidentali (come veniamo chiamati) considerare anche quali potrebbero essere le nostre possibilità di influenza per un'evoluzione positiva dello sviluppo economico degli altri paesi, tale da influenzare anche una migliore evoluzione politico-culturale-sociale secondo schemi da tutti accettati.

L'imprenditoria americana ed in genere dell'area anglofila deve lasciare spazio di espansione all'economia e capacità imprenditoriali delle zone, specie asiatiche, del nostro continente che stanno sviluppandosi in modo efficiente ed estendendo la loro influenza e possibilità oramai anche nelle zone occidentali (questa concorrenza gioverà a tutti facendo progredire, se non altro per la concorrenza, i sistemi di produzione e di rendita. Anche l'Europa ha la sua parte da fare.

L'Europa ha uno spazio di espansione che non le negano nemmeno i concorrenti: le zone e i paesi dell'area mediterranea, dell'est ed africana. Nelle zone dove gli Stati europei hanno svolto, spesso in maniera utile ed efficiente, hanno svolto la loro influenza , l'Europa ha un grande compito: sedate le contese, composte le divisioni e fratture (che talvolta sembrano proprio insanabili) ha il compito, anche in virtù di tanti valori e tradizioni comuni, di influenzare, se non di guidare, società, popoli, regimi politici e sociali, economie verso obiettivi civili, accettabili alle proprie popolazioni, democratici e rispettosi dei diritti fondamentali (quelli che noi nell'ottica religiosa cristiano-occidentale consideriamo come tali) nell'accordo con le altre civiltà del pianeta terra.

Certo che conflitti che sembrano insuperabili (conflitto palestinese-ebraico e in generale religioni medio-orientali, conflitto tra islamismo, anche islamismo invocato come pretesto, e civiltà occidentale, debbono essere se non sedati, calmati) altrimenti tutte le nostre intenzioni civili pacifiche se ne andrebbero a catafascio. A tal fine dovremo rivedere tutta la posizione dell'O.N.U. delle sue possibilità e mezzi di influenza per valorizzare e valorizzarne l'azione.

L'Europa ha sfruttato colonialmente o anche solo economicamente l'Africa. L'Europa ha il devre di contribuire in modo determinante a costruire un'economia sicura e politicamente indipendente in tali paesi contribuendo anche alla loro indipendenza e sanità politica democratica e veramente sicura. Ritornerò sull'argomento

Paolo Tonutti

LETTERE AL DIRETTORE

Elezioni e liste collegate

Anche a Lestizza sono in pieno svolgimento le manovre preparatorie per le elezioni comunali. Tradizione vuole che queste manovre si svolgano in modo riservato, almeno per quanto riguarda la partecipazione alle liste di personaggi di spessore o comunque ritenuti tali da poter incidere significativamente nell'orientamento del voto dei cittadini. Quest'anno, per la prima volta, sembra che anche a Lestizza prenda piede la pratica delle liste collegate, ovvero più liste con lo stesso candidato sindaco. Evidentemente questa soluzione viene ritenuta vincente sulla base della considerazione che, anziché 16 canditati consiglieri, il capolista può contare sui voti ricevuti da 32 candidati, il che significa che viene data molta importanza al cosiddetto "voto parentale". Se a questo abbiniamo il fatto che una, o entrambe queste liste pare saranno di partiti politici, è evidente l'intendimento di aggiungere ai voti dei parenti quelli che si spera di ottenere in forza dell'appartenenza politica (intesa come orientamento di pensiero) degli elettori sui vari partiti rappresentati nel simbolo elettorale. Operazioni del tutto legittime, che non mi sento né voglio criticare. Rilevo solo il fatto che fino a questo punto del ragionamento di coloro che intendono fare le liste collegate, non è ancora emerso molto di quanto dovrebbe interessare la vita quotidiana dei cittadini. Per esempio: che influenza può avere un simbolo di partito sul problema della discarica di Carpeneto ? O su quello del Cormor ? E per quanto riguarda la base di Rivolto? Non è che prima o poi la responsabilità di affrontare questi problemi ricada sulle "persone" e non sui partiti?

Chi è stato a mandare inutilmente 227 persone a Udine, a spendere inutilmente 72 euro per un nulla osta che doveva essere richiesto gratis dal Comune, un partito o una persona ? Quando un cittadino ha un problema per cui deve andare in Comune, incontra un partito o una persona? I partiti, tutti i partiti, sono importantissimi per la democrazia, sono l'essenza della democrazia. Tuttavia bisogna anche stare al livello della vita quotidiana, ai problemi quotidiani della gente e, lo posso dimostrare di persona, in questo i partiti non sono di alcun aiuto in una piccola realtà come Lestizza. Ho trascorso una legislatura in minoranza, eletto in una lista di partito e proprio per questo posso dichiarare che nel poco o molto che possa aver fatto, mai è stato di qualche importanza il partito del quale portavo il simbolo. Così come non lo sarebbe stato il simbolo di nessun altro partito.

Credo che alla fine quelle che saranno scelte per guidare la prossima amministrazione saranno persone, secondo la fiducia che esse sapranno ispirare, indipendentemente dai partiti e dai parenti.

Dino Valentino

Iscrizione alla scuola dell'Infanzia

Pregiatissimo Direttore, con la presente mi permetto di portare a Vs. conoscenza quanto accaduto in seguito all'iscrizione di mio figlio nato a Gennaio 2002 nella Scuola dell'Infanzia del comune di Codroipo. Dopo aver fatto regolare domanda per l'iscrizione ed averla consegnata entro i termini previsti, mi viene risposto con lettera, che la domanda non è stata accolta.Richiedo pertanto un incontro chiarificatore con il dirigente scolastico Pierino Donada ed il sindaco del Comune di Codroipo, Vittorino Boem. All'incontro tenutosi il 17marzo u.s, nell'ufficio del dirigente scolastico, emerge che la domanda non è stata accolta non per mancanza di posti o per mancanza di infrastrutture o per problemi legati ai trasporti e neppure per problemi legati alla mensa ma bensì perché le associazioni Anci, il Csa provinciale, i sindacati degli organici della scuola d'infanzia, non hanno raggiunto un'intesa e che nella legge ci sono molte ambiguità che, a suo dire, nella stessa non devono esserci. Nel dubbio quindi il dirigente scolastico Pierino Donada non accoglie la domanda sottolineando che la scuola dell'Infanzia non è obbligatoria come la scuola elementare o primaria. La decisione vale solo per il comune di Codroipo: altri comuni della Provincia di Udine e della Regione Fvg si sono invece comportati diversamente accogliendo le domande anche dei bambini nati a Gennaio 2002. Sgomento per l'episodio rimango in attesa di una linea guida sul daffarsi. Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, porgo distinti saluti.

Luca De Claro

Si continua con le falsità

Risposta ai "Ritagli di vita amministrativa" del comune di Rivignano, a cura del sindaco Battistutta, apparsi sul n° 1 - dicembre 2003 del "In Comune oggi".- L'uso non richiesto dalla circostanza della foto con fascia tricolore, a mio modesto parere, non conferisce maggiore dignità e tantomeno veridicità ai contenuti dell'argomentare. Pur riconoscendo che le notizie false si smentiscono da sole, per la verità e tutela della mia onorabilità, mio malgrado, sono costretto a intervenire con talune osservazioni codificate negli atti del Comune. Infatti i riferimenti agli ex dipendenti fatti dal sindaco Battistutta sono privi di fondamento, tant'è che su mia precisa richiesta scritta, nessuno di essi ha confermato che io abbia terrorizzato i dipendenti comunali quand'ero sindaco e nessuno di loro, come ha scritto il Battistutta, era preso da terrore a sentir pronunciare il mio nome. Il Battistutta se l'è sognato o intendeva monetizzare questa assurda e sciocca affermazione a scopo elettorale. Io mi sono rivolto ai dipendenti come ai cittadini sempre con modi cortesi. Dica invece, se in mancanza di lavoro per il padre, assunto da me, come dipendente comunale, avesse comunque avuto la possibilità di proseguire gli studi. C'è una massima appesa nel mio studio che dice "Se fai del male pensaci, se fai del bene scordati" e l'avevo scordato, ma qualcuno me l'ha ricordato. Chiudo con una seconda massima "Le bugie hanno le gambe corte", ma quella fatta dal sindaco è senza gambe.

Franco Bertolissi

CODROIPO

500 alunni a scuola di protezione civile

Sono stati fatti partecipi della seconda fase del progetto di educazione alla protezione civile, più di 500 alunni delle scuole medie di Codroipo. Si è concluso il piano formativo promosso dal preside Roberto Zanini, dai vigili del fuoco del distaccamento di Codroipo, dalla protezione civile comprensoriale e dai volontari della Croce rossa della delegazione del capoluogo del Medio Friuli, che ha visto il coinvolgimento di tutti gli allievi e professori del plesso scolastico di Codroipo, ipoteticamente invaso dal fuoco e dal fumo. Si sono subito riscontrati ottimi risultati a conferma del trend di crescita nella conoscenza di come sia fornito di esperienza, per gli scolari e i loro insegnanti, la disciplina sulla cultura alla protezione civile, che prepara sia gli operatori scolastici che i giovani a saper affrontare le circostanze di emergenza negli spazi interni all'edificio. -Infatti, è stato sottolineato dal dott. Stefano Nadale dell'agenzia A.s.a. prevenzioni - <<Preparare gli studenti su queste questioni, sta diventando una realtà tangibile e una pratica sempre più diffusa in tutte le scuole>>. Ma un ruolo di rilievo, nel cammino pedagogico sostenuto dagli operatori del soccorso dei vigili del fuoco, della croce rossa e della protezione civile, spetta sicuramente anche ai giovani alunni, i quali diffondono poi in famiglia i messaggi formativi sui quali si basa il progetto di educazione alla salvaguardia civile e, che si auspica, divenga anche una realtà da mettere in pratica nel quotidiano senza restare chiuso unicamente nelle aule scolastiche".

Claudio Pezone

MOSTRA: Dal 22 maggio al 12 giugno espone al "Don Carlo" di Codroipo il pittore Vincenzo Alberini. Diplomato all'Istituto d'Arte di Venezia, ha inoltre frequentato l'Accademia di Belle Arti. Sue opere si trovano in collezioni pubbliche e private in Italia e all'estero.

Rivolto: otto campionati per 170 calciatori

L'Associazione sportiva Rivolto, nata nel 1967,è attualmente una bella realtà.Può fare affidamento su circa 170 calciatori, 120 dei quali appartenenti al settore giovanile e partecipare a ben 8 campionati federali nelle varie categorie, di cui sei riservati al settore giovanile.

Il Rivolto calcio grazie ai genitori dei ragazzi, ai collaboratori e molti volontari,anche se con una certa fatica, riesce a mandare avanti la gran mole d'attività.Di questo deve essere grato pure all'Amministrazione comunale che viene incontro al sodalizio con qualche aiuto finanziario.

Nella passata stagione sportiva il Rivolto ha ospitato quasi un centinaio di persone provenienti da Braine Le Comte, cittadina belga.

La comitiva era composta da due squadre calcistiche giovanili con i loro genitori.I giovani calciatori belgi hanno preso parte al primo torneo di Rivolto confrontandosi oltre che con il Rivolto anche con la compagine del Biauzzo. Nel 2004 sarà la località di Braine Le Comte che dal 23 al 29 giugno ospiterà il gruppo di Rivolto, ricambiando il soggiorno. Ai primi d'aprile le autorità codroipesi si sono incontrate con il sindaco di Braine Le Comte ,qui a Codroipo, per gettare le basi di un gemellaggio tra le due località.

Se l'iniziativa va in porto ci sarebbe la possibilità per queste manifestazioni di attingere ai contributi europei.

Festa per il traguardo dei 60 anni

I sessantenni di Biauzzo, hanno voluto ritrovarsi insieme per festeggiare lo storico traguardo dei 12 lustri. E' un rito che ripetono annualmente da quando avevano 45 anni. Il gruppo ha dapprima assistito ad una S.Messa di ringraziamento, successivamente ha raggiunto un noto ristorante della zona per prender parte a un lieto convivio. I 12 sessantenni hanno brindato insieme e si sono augurati che questo spirito d'amicizia e di unione tra coetanei, possa durare ancora a lungo nel tempo.

BIBLIOTECHE APERTE

Anche quest'anno il Sistema Bibliotecario dell'Ambito socio-assistenziale di Codroipo invita tutti i bambini insieme alle loro famiglie a partecipare il giorno 2 giugno 2004 all'evento "Biblioteche Aperte"che si terrà presso le Biblioteche dei Comuni aderenti al progetto.L'iniziativa ha lo scopo di avvicinare le persone al mondo dei libri e della lettura. L'animazione di questo pomeriggio, nei comuni di Talmassons, Castions, Codroipo, Bertiolo e Varmo è affidata ai ragazzi del Progetto Walking. Non mancate!! Vi aspettiamo numerosi alle ore 15.00 presso le biblioteche del vostro paese!

LA CONSULTA A RAVENNA

Domenica 18/04/04 i Gruppi Walking dei Comuni di Castions, Mortegliano, Sedegliano e Varmo si sono recati in gita presso Ravenna. Iniziativa organizzata dalla Consulta, momento sovracomunale dove i rappresentanti dei 10 comuni aderenti al progetto si incontrano per organizzare occasioni di aggregazione per i ragazzi e le ragazze dei 10 comuni. Un'allegra brigata è partita al levar del sole dalla sede da Codroipo in corriera. Dopo alcune ore di viaggio, trascorse cantando, ridendo e giocando a briscola, la spedizione è giunta nel capoluogo romagnolo, salutata all'arrivo dall'imponente Mausoleo di Teodorico. La mattinata è stata interamente dedicata alla scoperta della città: gli animatori dei vari Comuni si sono mescolati e divisi in tre gruppi, ognuno con un compito specifico:raccogliere le immagini della città, intervistare i ravennati e registrare i suoni delle strade cittadine. Il materiale raccolto sarà presto esposto in una mostra itinerante per i 10 comuni. Dopo la rifocillante pausa pranzo all'ombra di uno dei tanti giardini cittadini, il pomeriggio è stato lasciato libero: i ragazzi hanno così potuto continuare la visita della città da soli o in compagnia, ammirandone i tesori artistici, culturali, storici e culinari. Verso sera, lungo la strada del ritorno, è stata doverosa una sosta presso le spiagge adriatiche di Marina di Romea. Intorno alle 23.00 i ragazzi e le ragazze sono rientrati nelle rispettive sedi.

Gabriele Tommasin

CAMINO: è arrivato il "JUEGO EMBALADO"

Sabato 24 Aprile si è inaugurato il Centro di Aggregazione Giovanile "Juego Embalado". Gli animatori del gruppo Walking di Camino hanno organizzato tornei liberi di Ping Pong, Freccette e Calcio Balilla per i ragazzi del comune e dei paesi limitrofi. L'evento più atteso è stato il torneo di macchine su pista elettrica in collaborazione con l'associazione Slotando (www.slotando.it). La serata si è conclusa con un piatto si pasta per tutti ed ancora tanta allegria. Un ringraziamento a tutta l'amministrazione comunale;all'assessore Sergio Pavone e all'assistente sociale Nicla. Il cento di aggregazione si trova a Camino al tagliamento presso la palestra delle scuole Elementari ed è aperto il martedì ed il giovedì dalle 16 alle 19, e sempre il giovedì ci si incontra per le riunioni di programmazione dalle ore 20.45 alle 22.45.

PROSSIMI APPUNTAMENTI:

Corso per animatori di Estate Ragazzi (a Sedegliano):

- **Sabato 15 maggio** ore 15: LABORATORI DI MANUALITÀ
- **Domenica 6 giugno** ore 9.30: LABORATORI DI ESPRESSIONE
- **Venerdì 11 giugno (tutto il giorno)**: FESTA con la CONSULTA: IN BOCCA AL LUPO PER L'ESTATE

I ragazzi del Corso Animatori Avanzato si incontreranno:

- **Sabato 19 e domenica 20 giugno**: animazione e coordinamento di un'Estate Ragazzi
- **A luglio** (data da definirsi): confronto sull'andamento dei Centri Estivi.

Consulta:

ecco le date dei prossimi incontri:

Giugno
- **Mercoledì 9 ore 21.00** a Variano

Luglio
- **Martedì 6 ore 21.00** a Codroipo

Gli orari del Progetto Walking

COMUNE	RIUNIONE	CENTRO DI AGGREGAZIONE
Basiliano	Lunedì 18.00-20.00	Mercoledì 20.30-22.30
Bertiolo	Mercoledì 20.30-22.30	
Castions di Strada	Giovedì 20.30-22.30	
Camino al Tagliamento	Giovedì 20.45-22.45	Martedì e Giovedì 16.00-19.00
Codroipo	Martedì 20.30-22.30	Martedì-mercoledì-giovedì 17.00-19.00 Sabato 15.00-18.00
Lestizza	Martedì 20.30-22.30	Giovedì 17.00-19.00
Mereto	All'occorrenza	
Mortegliano	Giovedì 20.30-22.30	
Sedegliano	Venerdì 20.30-22.30	
Talmassons	Giovedì 20.30-22.30	
Varmo	Lunedì 20.30-22.30	Giovedì 20.30-22.30 Sabato 15.00-18.00

Nuove bacheche per gli annunci funebri

L'Amministrazione Comunale proseguendo negli interventi di riqualificazione dei centri storici ha deciso di dare un definitivo ordine alle affissioni riguardanti gli annunci funebri.
Fino ad oggi, riferisce l'Assessore Daniele Cordovado, l'affissione dei manifesti che danno il doloroso annuncio del decesso avveniva sui muri delle case e nei bar in maniera del tutto precaria.
Si è voluto onorare la memoria dei defunti prevedendo l'installazione di decorose bacheche, esclusivamente riservate agli annunci funebri, sia nel capoluogo che nelle numerose frazioni di Codroipo. Le nuove bacheche sono state realizzate in materiali e forme che ben si inseriscono nel contesto architettonico dei centri storici urbani e sono già state posizionate lungo le vie principali del Comune.
Il Consiglio Comunale che ha fortemente voluto l'installazione delle nuove bacheche ritiene che una buona Amministrazione sia anche occuparsi delle "piccole cose" che sono invece fondamentali per il cittadino rispettando innanzitutto la dignità della persona. Le bacheche ora dovranno essere utilizzate da tutte le ditte funebri che potranno affiggere gli annunci funebri nei nuovi siti e non più sui muri o con fogli provvisori all'interno di pubblici esercizi salvaguardando in questo modo anche il decoro della città.
Le bacheche si trovano in: via Candotti; piazza Garibaldi; foro Boario; via Cesare Battisti; Piazza Gemona; Zona campanile a Codroipo; Viale Duodo; Via Latisana; Via Italia; Via Roveredo - Muscletto; Via Principale -Rividischia; Via E. di Colloredo - Iutizzo; Via Glaunicco - San Pietro; via Sedegliano Goricizza; via San Daniele - Pozzo; Piazza fontane - Beano; Via Palmanova Zompicchia; Via S. Cecilia Rivolto; Via del Santuario - Lonca; Piazza dei Dogi - Passariano; Via Tagliamento - Biauzzo; Via Erminia - San Martino.

Gastronomia friulana a Milano

Sabato 15 maggio 2004 (dalle ore 16,30) all' Hotel dei Cavalieri (Piazza Missori, Milano) pomeriggio e sera sono state dedicate alle Tradizioni gastronomiche friulane con particolare riguardo per i prodotti tipici friulani e il "Prosciuttificio Wolf" di Sauris di Sotto
L'incontro (con ingresso libero) è stato guidato dall'agronomo friulano Renzo Santin. Alle ore 19,30 (sempre presso l'Hotel dei Cavalieri) vi è stata una Cena Friulana. Il menù con specialità friulane è stato curato da Guido Peressoni di Codroipo (Chef dell'Hotel dei Cavalieri di Milano).

Gustav Klimt Immagine/manifesto di '900 CORALE

Che cos'è il P.I.C.?

P.I.C., come Progetto Integrato Cultura.
I quattordici Comuni che lo compongono sono: Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Teor e Varmo.
Attraverso gli Assessori alla Cultura questi Comuni del Medio Friuli curano, assieme, l'ideazione, la realizzazione e la divulgazione di eventi culturali, spettacoli e pubblicazioni.
L'impegno costante dell'operare coordinato ha come finalità la risposta alle richieste culturali e la valorizzazione dei talenti e delle risorse del territorio.
Questo modo di fare si chiama Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli.

Inusuale la rassegna '900 CORALE

Tre appuntamenti a maggio che il P.I.C. riproporrà in autunno

Il Coro "Sante Sabide" di Goricizza e il Gruppo Corale "Sot el Agnul" di Galleriano di Lestizza hanno ideato un concerto inedito per organo e cori. L'iniziativa che ha visto i due cori frequentarsi assiduamente per la messa a punto dell'esecuzione, ha proposto le musiche di R. V. Williams, Z. Kodály, M. Duruflé, W. Walton, A. Perosa, H. Bright, E. Vianelli.
Si tratta dunque di un repertorio poco frequentato, ovvero un modo per dimostrare come la musica del Novecento, pur colta e complessa, possa essere musica per tutti.
'900 corale è nato da una proposta del P.I.C., sostenuto dalla Provincia di Udine nell'ambito Lux Lûcs, con la volontà di aprire la strada ad un nuovo modo di collaborare tra formazioni corali: i due cori si fondono in un unico insieme di voci da cui derivano non solo nuove formazioni, ma anche nuove elaborazioni stilistiche, interpretazioni inedite e magnificate dall'ampio numero di esecutori, più di sessanta.
Dopo le date di Varmo e Codroipo la rassegna si è conclusa domenica 23 maggio presso la Chiesa della Santissima Trinità di Mortegliano riscuotendo ampio consenso dal pubblico ed anche un grande interesse da parte di tutti gli appassionati del genere.
L'organista d'eccezione è Giovanni Zanetti, mentre direttore generale è Alessandro Gomba, coadiuvato da Cristian Cozzutti.
Quest'occasione rappresenta uno stimolo alla collaborazione ed al confronto tra gruppi corali, occasione che il P.I.C. auspica venga raccolta anche da altre formazioni.

Il debutto di "Finire a Paradiso"

9 ragazzi interpretano l'esperienza di guerra (dei loro nonni? o dei loro coetanei?) in un'opera prima teatrale di 0432 Théâtre numérique

Rivis di Sedegliano - Mulino di Rivis
Domenica 30 maggio 2004 ore 20.30

Ha debuttato a Castions di Strada con un pubblico numeroso ed attento lo spettacolo "Finire a Paradiso": un'opera prima sui fatti avvenuti a Bivio Paradiso il 4 novembre 1918.
Fatti che paradossalmente si ripetono anche nel maggio 2004, ripetibili in ogni futuro che veda uomini spendere il loro impegno in guerra, un percorso teatrale per capire come poteva e può trovarsi un uomo davanti ad un evento di quelle proporzioni, la guerra.

Lo spettacolo - a cura dell'Associazione Culturale 0432 Théâtre numérique - per la regia di Luca Fantini, costruito assieme a Martina Monetti sui testi e drammaturgia di Paolo Zuttioni è strettamente basato sulle storie personali degli ultimi nove morti della Prima Guerra Mondiale, caduti a solo cinque minuti dall'entrata in vigore dell'armistizio.
In scena gli attori: Debora Calmieri, Elena Alberini, Gabriele Bosco, Giacomo Trevisan, Giovanna Pezzini, Gloria Ros, Luca Fantini, Nicola Bombara, Rudy De Tina.
Lo spettacolo è replicato anche: **Sabato 15 maggio 2004 ore 20.30 ad Ariis di Rivignano Villa Ottelio e l'ultima di queste rappresentazioni si terrà Domenica 30 maggio 2004 ore 20.30 a Rivis di Sedegliano Mulino di Rivis;** l'ingresso è gratuito e, in caso di mal tempo, lo spettacolo sarà rinviato.
FINIRE A PARADISO e' la seconda produzione di IN-SPIRAZIONI (dentro il luogo dell'ispirazione), un evento Lux Lûcs ideato è curato dal Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli, una programmazione sostenuta anche dalla Provincia di Udine con l'obiettivo primario di avviare la produzione di opere prime il cui contenuto sia strettamente connesso, ispirato o storicamente legato al territorio.
E' un progetto aperto ad ogni forma artistica al quale tutti possono partecipare attraverso l'elaborazione di opere inedite che riportino alla luce episodi, persone, luoghi del Medio Friuli.
La conoscenza del vissuto e della realtà territoriale viene efficacemente veicolata attraverso queste produzioni del Progetto Integrato Cultura. I pregi di questa collaborazione, come per "Finire a Paradiso", si traducono in appuntamenti che si distinguono per la qualità e il carattere sperimentale, per e con i protagonisti del territorio.

PROGETTO INTEGRATO CULTURA *del medio friuli*

Vuoi maggiori informazioni e chiedere gli inviti ed il materiale illustrativo del P.I.C.?

Scrivi a:
Info: cultura.codroipo@qnet.it
Tel ++39 0432 905107
Fax ++39 0432 906529

U.S. ROMANS

Festeggiamenti di San Pietro e Paolo

Romans di Varmo dal 25 giugno al 4 luglio

L'Unione Sportiva Romans organizza i locali festeggiamenti di Romans, in collaborazione con associazioni, commercianti e volontari del paese

PROGRAMMA FESTEGGIAMENTI

VENERDÌ 25 GIUGNO

ore 18.00 Apertura chioschi
ore 21.00 Gruppo roch **"ZERO 4 DUE UNO"**

SABATO 26 GIUGNO

ore 18.00 Apertura chioschi
ore 21.00 Orchestra di liscio **"COLLEGIUM"**

DOMENICA 27 GIUGNO

ore 10.30 Esposizione di "Bonsai"
Mostra di "modellini di aeroplani"
ore 16.00 Apertura chioschi
ore 21.00 Orchestra **"RENÉ"**

MARTEDÌ 29 GIUGNO (San Pietro)

Tradizionale celebrazione del patrono con la Banda musicale di Rivignano

ore 18.00 Apertura chioschi
ore 20.00 Esibizione del corpo di ballo
ore 21.00 Orchestra di liscio **"CADILLAC"**

VENERDÌ 2 LUGLIO

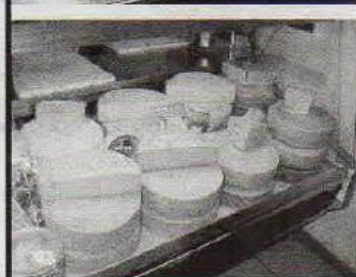
ore 18.00 Apertura chioschi
ore 21.00 Orchestra spettacolo **"GLI SQUALI"**

SABATO 3 LUGLIO

ore 18.00 Apertura chioschi
ore 21.00 Orchestra di liscio **"LYDER"**

DOMENICA 4 LUGLIO

ore 16.00 Apertura chioschi
ore 21.00 Orchestra **"ORLANDO ANDREA"**

Durante i festeggiamenti funzioneranno fornitissimi chioschi con costa, pollo, salsiccia, frico fresco con patate, calamari, patatine, gelati, sorbetto, e naturalmente birra, vino, bibite e caffè. Pesca di beneficenza con ricchi premi enogastronomici e non solo.

Bravo Alessio

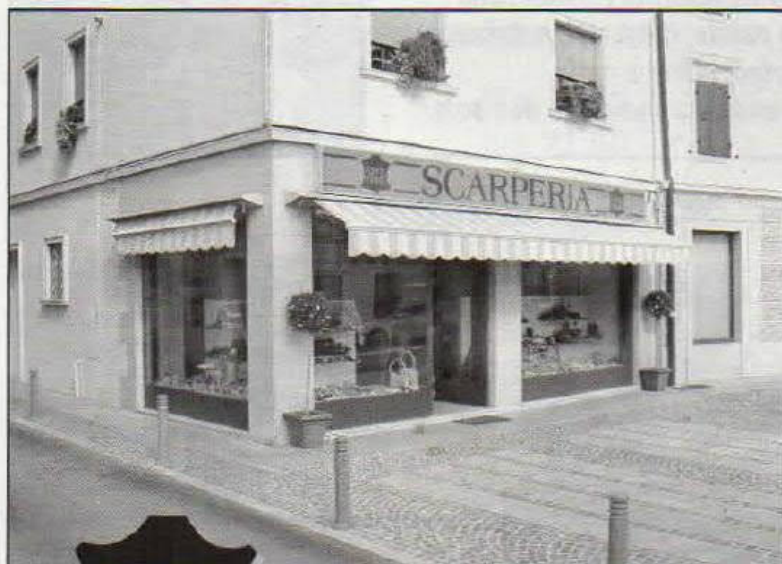
Il 5 marzo scorso Alessio Potocco si è brillantemente laureato in Scienze della comunicazione, indirizzo giornalismo, dell'Università di Trieste. Egli ha discusso la tesi "L'evoluzione del tifo nel calcio. Una ricerca all'interno della tifoseria del Torino: identità, valori, violenza." Al neo-dottore vivissimi complimenti dalla nonna Luigia, dai genitori, da Stefano, dai parenti e amici tutti.

Voti augurali anche da parte dell'intera Redazione del nostro periodico dove, Alessio, per diverso tempo è stato prezioso collaboratore.

Successi internazionali per la Scuola di Danza Royal

La scuola di Danza classica e moderna Royal di Codroipo, proseguendo nel suo lavoro di preparazione professionale per giovani danzatori, continua ad ottenere importanti successi in ambito internazionale. La sua partecipazione al New Prague Dance Festival 2004, uno dei Galà di danza più importanti d'Europa, si è rivelata un grandissimo successo. Questo prestigioso Galà Internazionale svoltosi a Praga, si è rivelato un'occasione importante per confrontarsi con le metodologie tecniche ed espressive di prestigiose scuole di danza classica, moderna e contemporanea, provenienti da tutto il mondo. Le allieve Beatrice Baldassi, Giulia Beltramini, Gloria Casagrande e Samantha Cisilino, grazie a un lavoro giornaliero di preparazione tecnica da parte dell'insegnante Sara Sguazzin, hanno permesso alla Scuola di Danza Royal di mettersi in luce vincendo il primo premio per costumi e scenografia e il terzo premio nella categoria di tecnica classica. Un risultato importante, che premia un lavoro rigoroso e costante di selezione e preparazione tecnica di giovani talenti nella danza classica e moderna regionale.

Nella foto: Il direttore artistico del Galà di Praga, David Pospisil, premia l'insegnante Sara Sguazzin

San. Sgz.

U. S. Rivignano, un sogno per la serie D

L'anno scorso è stata l'ultima partita a sancire la matematica salvezza del Rivignano nel campionato di calcio di Eccellenza.
Oggi la motivazione è quella opposta, poiché i nuovi gladiatori scendono in campo per una ancora possibile promozione in serie D e lo fanno con la Manzanese che cerca punti salvezza.
È quindi una partita appassionante, vibrante, vera.
La cronaca registra un pubblico numerosissimo e festante, un campo meraviglioso e una nostra meritata vittoria per 4 a 2. Una vittoria per chiudere in bellezza, ma che ci lascia comunque al secondo posto in quanto ha stravinto anche la prima della classe, la Pro Romans, ed è proprio quest'ultima ad aggiudicarsi la promozione diretta, mentre noi dovremo ancora soffrire con gli spareggi affrontando squadre del Veneto e del Trentino.
Tutto previsto e quindi nessun muso lungo, ma un tripudio di bandiere, di magliette con l'effige della squadra, di tifosi festanti, di sardelle offerte dagli amici maranesi, di sorrisi e di pacche sulle spalle.
È una grande festa che continua e si attarda fino a notte, un'esaltazione del gruppo, dell'amicizia dove tutti vengono coinvolti e questo dovrebbe essere sempre lo spirito che accompagna ogni partita di calcio, perché il calcio è un gioco e nel gioco ci si diverte, il calcio è uno sport e nello sport ci sta la vittoria, ma anche la sconfitta. "Belli come il sole" è scritto sulle magliette regalate ai tifosi, ed è un omaggio a questa squadra per averci strabiliato con il suo gioco e per l'attaccamento ai colori sociali e alla società. Tutti bravi e tutti da elogiare lungamente, ma, anche se non è giusto soffermarsi su uno in particolare, facciamo uno strappo alla regola additando un "mostro" di bravura, di serietà sportiva e di continuità: il sempre giovane Stefano Lepore, arrivato a festeggiare proprio in questa partita il suo gol N. 100 con l'amata maglia nerazzurra rivignanese. Lepore, dal tocco vellutato e preciso, dalla copertura di palla come pochi sanno fare, dalla veronica facile che fa impazzire i difensori, dai tanti gol e, soprattutto, dal suo esempio di innata sportività. Che dire poi della dirigenza e della "manovalanza" se non che sono stati perfetti in ogni settore e ringraziarli con calore, e anche qui si permetta il già citato strappo alla regola per inchinarsi ossequiosi alla bravura, alla capacità, alla lealtà, alla correttezza, al trascinatore, al totalmente coinvolto presidente Claudio Paroni. Grazie di cuore per quanto avete fatto, ragazzi, e speriamo che la roulette degli spareggi ci sia favorevole premiando la vostra dedizione con un campionato di serie D. Sognare non è proibito.

eMPi

Studenti allo stadio per Udinese -Ancona

Anche quest'anno l'Udinese Calcio Codroipo ha offerto la possibilità ad alcuni ragazzi della scuola media G. Bianchi di assistere all'incontro Udinese-Ancona. Non potendo partecipare tutti i 450 alunni anche perchè a molti non interessa questo sport, la scuola ha dovuto attuare una scelta. La possibilità è stata data ai rappresentanti di ogni classe, alla consulta e al sindaco dei ragazzi, in più è stata data l'occasione ad altri alunni (due o tre per classe).Ci siamo trovati nel parcheggio antistante la scuola domenica 21 febbraio alle ore 13.30.Qui ci attendeva la corriera per condurci allo stadio Friuli a Udine. Con il sindaco Vittorino Boem e l'assessore comunale Giancarlo Bianchini, i nostri accompagnatori sono stati il preside Roberto Zanini, i professori Lucia Ballico e Fabello, la bidella Wilma e la signora Irma Rodaro, presidentessa dell'Udinese Club Codroipo. La signora Irma ha regalato ad ognuno di noi la sciarpa su cui era disegnato lo stemma dell'Udinese.Non era una bella giornata, pioveva e faceva freddo. Per noi allo stadio erano stati riservati alcuni posti dei distinti laterali; ma,arrivati allo stadio, con nostra grande sorpresa, ci hanno fatto sedere in tribuna, essendoci posti liberi a causa del ridotto numero di spettatori dovuto al brutto tempo e allo scarso interesse verso la squadra dell'Ancona. La partita secondo me è stata molto bella.Nel primo tempo ci sono state alcune conclusioni da parte dell'Udinese e dell'Ancona ma sono state sempre neutralizzate o dai rispettivi portieri o dalle difese avversarie. Comunque il primo tempo si è concluso zullo zero a zero. Chiacchierando e scherzando in un attimo è finito l'intervallo. Con il rientro di entrambe le squadre in campo, l'incontro è ripreso con il fischio dell'arbitro De Santis. Le marcature si sono aperte con un colpo di testa da parte di Dino Fava che ha segnato così il primo goal per i padroni di casa e poco dopo Jankulowschi, con un tiro debole ma preciso dal limite dell'area ha portato l'Udinese sul due a zero. Dopo il secondo goal la partita è calata di ritmo a parte qualche conclusione di potenza vicino al palo da parte di tutte e due le squadre; c'è stato anche un leggero infortunio subito da Pinzi (Udinese). A pochi minuti dalla fine l'Udinese, grazie a Pizarro, riesce a portarsi sul tre a zero dopo una ribattuta del portiere dell'Ancona; Pizarro ha anticipato la difesa segnando così la terza rete dell'Udinese, con grandi festeggiamenti da parte nostra e un gran sventolare di sciarpe e bandiere. Finita la partita siamo tornati al parcheggio dello stadio dove ci attendeva la corriera per riportarci a Codroipo. La partita mi è piaciuta molto soprattutto nel secondo tempo perchè ho potuto vedere segnare dei goal e festeggiare i calciatori che li avevano realizzati anche con il contributo dell'intera squadra.

Alberto Cassin-classe seconda F

Luci e ombre del volley codroipese

Confermato il primato femminile nel volley per l'Atletica Codroipese. Con 40 punti totalizzati, le ragazze dell'Under 17 si sono aggiudicate il Torneo Friuli di Pallavolo (Stagione 2003/04). In un campionato avvincente e molto sentito dalle giovani atlete, allenate da Vittorio Cardone, i 42 set vinti, hanno permesso alla squadra codroipese di superare l'A.P. Ricreativa di Muzzana (2ª Classificata). Questo traguardo va a sommarsi alle innumerevoli vittorie totalizzate nel corso degli anni dalla Società sportiva codroipese, specializzata nel settore pallavolistico ed ancora impegnata nel campionato maschile di 1ª Divisione con la squadra novità della stagione " Bianchi Lancieri di Codroipo", allenata da Eugenio Borgo, che per la prossima stagione promette piacevoli sorprese. Campionato sottotono per le ragazze della 1ª Divisione, che hanno preferito retrocedere al fine di migliorare alcuni aspetti tecnici della squadra. Un'agenda molto impegnata, dunque, quella dei dirigenti della Pallavolo Codroipo che li vedrà impegnati alla pianificazione dei prossimi impegni sportivi. La dimostrazione questa, che lo sport sul territorio, è non solo in continua crescita, ma supportato dallo spirito collaborativo ed entusiasta di tutti gli atleti, capace di concretizzarsi anche sotto l'aspetto dei risultati in campionato.

Biagio Liotti

Corà e Tam 2° dan di Yoseikan Budo

In occasione dello stage internazionale di Arti Marziali denominato "Primavera del Budo" la commissione tecnica della F.I.Y.B. - C.N.S.L. presieduta dal M° Silvano Tomba, 7° dan, ha promosso al grado di 2° dan di Yoseikan Budo, gli allenatori Massimo Corà e Massimiliano Tam del Centro Studi Arti Marziali di Codroipo. Onesta è la dimostrazione di quanto bene sia stato svolto il lavoro di preparazione presso il Centro Studi di Arti Marziali diretto dal M° 4° dan Vincenzo Alberini. ***Nella foto da sx Corà e Tam.***

BERTIOLO

Le cantorie parrocchiali di Bertiolo e Pozzecco insieme in S. Pietro

Tutto è nato dall'idea della cantoria parrocchiale di Pozzecco di festeggiare i vent'anni di direzione del maestro Giancarlo Schiavo in modo speciale e così il 25 aprile scorso, durante la messa delle sedici, si è realizzato un sogno: cantare nella basilica di S. Pietro a Roma. A celebrare la messa sono stati i canonici di San Pietro: mons. Canciani e mons. Dario Savoia, originari di Mortegliano e di Pozzecco. Nella basilica erano presenti più della metà dei membri della cantoria di Pozzecco e la quasi totalità di quelli della cantoria di Bertiolo. Le due cantorie hanno eseguito su musiche di autori friulani l'ingresso, il Kirie, l'Alleluia, il Santus, l'Agnus dei, i canti di Offertorio, comunione e benedizione e altri. Per tutti i coristi e per l'organista è stata una grande emozione. Inoltre gli aderenti ai due cori ed i loro sostenitori, per un totale di cinquantuno persone, hanno potuto, durante la gita di tre giorni, visitare la capitale. Vista l'ottima riuscita dell'esperienza tutti i partecipanti si auspicano che questa sia solo la prima di una serie di collaborazioni fra le due cantorie, anche per sottolineare e favorire la buona unione dei due paesi. Quest'estate, in data ancora da definirsi, saranno proiettati i filmati e le diapositive scattate durante la gita. A rendere possibile questa bellissima esperienza è stata la disponibilità di Don Luciano Lusso, mons. Gino Pigani, mons. Paolo Collino e tutti coloro che hanno partecipato all'organizzazione sia a Bertiolo che a Pozzecco, fra cui Silvia Ortolano.

Mattia Assandri

Ventidue bande in concorso

Si svolgerà il 29 ed il 30 maggio la sesta edizione del concorso bandistico del Friuli Venezia-Giulia organizzato dalla società filarmonica di Bertiolo, "La Prime Lûs 1812". Quest'anno a concorrere saranno ventidue bande provenienti da tutto il Nord Italia. Il concorso è suddiviso in quattro categorie differenti tra loro per i brani eseguiti. Per il gruppo "A" il brano da eseguire sarà "Intermissions " di Daniele Carnevali, per il gruppo "B" "No War" di Marco Somadossi, per le "Bande Giovanili" "Meeting" di Daniele Carnevali. Per la categoria "assegnazioni" è prevista l'esecuzione di un brano a discrezione del direttore. Per i complessi iscritti ai gradi "A" e "B" il programma proposto, comprensivo di un brano di riscaldamento, non dovrà superare i trenta minuti e non dovrà scendere sotto i venti minuti. Per le categorie "assegnazione" e "bande giovanili" l'esecuzione dei brani dovrà durare tra i quindici ed i venti minuti. Nel caso i tempi di esecuzione non venissero rispettati sono previste penalizzazioni di punteggio. La giuria del concorso sarà composta da personalità di spicco del panorama musicale bandistico nazionale ed esprimerà il proprio giudizio tramite un punteggio in centesimi. Saranno valutate a livello tecnico l'intonazione, la qualità e bilanciamento del suono, la tecnica e l'articolazione, l'insieme e la ritmica e il rendimento artistico, mentre a livello artistico l'espressione dinamica e l'interpretazione.

Ma. As.

CAMINO

Gemellaggio ufficiale tra Straccis e Straccis di Gorizia

Una rappresentanza di Straccis di Gorizia, quartiere che conta 4mila abitanti, è giunta domenica 18 aprile a Camino per sancire ufficialmente il patto di gemellaggio con Straccis, piccolo borgo di Camino al Tagliamento. Al ritrovo previsto presso il Santuario della Madonna di Straccis sono seguiti l'omaggio ai caduti per la Patria e la celebrazione della S. Messa con Don Riccardo Floreani solennizzata dal Coro di Bugnins e Straccis diretto dalle Maestre Cristina Pilutti e Teresa Francescutti.
Nel pomeriggio, nella Chiesa di San Lorenzo in Bugnins, si è tenuto il Concerto per flauto, oboe e arpa con il trio "Flarbò".

Afds: 25 anni di fondazione

Il prossimo 20 giugno la sezione Afds di Camino, presieduta da Ilario Danussi, festeggerà il 25° anniversario di fondazione e, per quella data, è prevista una giornata degna dell'importante avvenimento. Nella recente Assemblea Annuale il Presidente Danussi ha rilevato, con molta soddisfazione, che le donazioni nel 2003 sono state 261 su 235 donatori attivi, di cui 18 nuovi.
Ha evidenziato l'impegno della sezione nel promuovere donazioni, gite socio-culturali (in Umbria e a Trento) serate sanitarie, l'annuale "Festa del Donatore" a Straccis, la partecipazione alle diverse feste organizzate dalle sezioni consorelle nonché al 45° Congresso Provinciale a Campoformido e alla settimana di solidarietà e del dono a San Vito. Fiore all'occhiello della sezione è la solidarietà verso gli anziani del Comune cui è stato donato un omaggio a Natale.
"Il nostro impegno – continua Danussi – viene profuso per propagandare sul territorio la cultura del dono del sangue e per continuare con entusiasmo la nostra importante attività sociale".
L'Afds ha organizzato una gita socio-culturale con meta a Lubiana per il 27 giugno. Adesioni entro il 5 giugno presso il Presidente o i Consiglieri.

Pedalata ecologica

Domenica 25 aprile, come da tradizione, si è svolta la "pedalade atôr dai mulins dal Vâr" promossa dal Circolo Culturale "Il Favit e la Favite" e patrocinata da Comune e Provincia, con partenza e ritorno presso il Ristorante "Al Molino" di Glaunicco. Il percorso in bicicletta, snodatosi attraverso 25 Km. di strada prevalentemente sterrata, ha toccato i comuni di Camino, Codroipo e Varmo con vari punti di ristoro.
Al rientro, a tutti i partecipanti, è stato offerto il pranzo curato dal Gruppo Alpini di Codroipo nonché un momento conviviale all'ombra delle piante del parco dell'antico Molino, da cui trasse ispirazione Ippolito Nievo per la novella "Il Varmo".

Incontro-dibattito con Giuseppe Liani

Chi ha presenziato all'incontro, in sala teatro e ha ascoltato i contenuti espressi da Giuseppe Liani, originario di Camino e giornalista Rai, guarderà sicuramente il telegiornale in maniera più critica e costruttiva. L'argomento della serata riguardava, infatti, la guerra, lo spettacolo e l'informazione. Secondo Liani l'informazione è pedina fondamentale nella scacchiera della guerra, intendendo per guerra una delle scelte della politica e per politica l'intelligenza degli interessi di una collettività. Già Aristotele sosteneva che la guerra non si possa ridurre ad un banale atto di violenza. Oggi, con i moderni mezzi della tecnologia, la guerra può essere manipolata anche nell'informazione e nella trasmissione delle immagini. Se è vero che si è sempre cercato di far deviare l'attenzione dai reali problemi tramite la manipolazione delle notizie, e questo fin dall'antico Egitto, oggi la televisione si insinua sottilmente persino nei modi di dire "Un fatto è vero perché l'ho letto sul giornale o l'ho visto in Tv". Liani ha invitato chiaramente a "meditare sempre quando si vede una foto o un'immagine perché tecnicamente si può realizzare ciò che è impensabile". Allora, come possiamo capire quando le informazioni sono false? Come fidarci? "C'è una sola medicina – ha continuato Liani – e consiste nel giudizio critico, in una sana diffidenza e nella prudenza. E alla fine resta il dubbio su tutto ciò che leggiamo o vediamo in televisione".

Borsino elettorale

Nonostante la remissione del mandato nelle mani degli elettori con il singolare appello all'impegno di " chi voglia spendersi per la comunità ", non ci sono dubbi che l'attuale sindaco Emilio Gregoris si ripresenterà per il terzo mandato forse e contro ogni aspettativa con ben due liste collegate.
Entrambe saranno caratterizzate da un ampio avvicendamento nonché ricambio di candidati. In alternativa una lista patrocinata da un ex primo cittadino ed ex vice presidente della Provincia di Udine prof. Primo Marinig.

Presentato il libro di Tullio Poian

Venerdì, 23 aprile, in Biblioteca, la storia è stata protagonista con il libro di Tullio Poian "Il colpo di Zurigo" clamoroso successo dello spionaggio irredentista nella prima guerra mondiale. L'introduzione storica è stata affidata a Angioletto Tubaro, Assessore Provinciale di Pordenone e la serata arricchita dal commento video con immagini della prima guerra mondiale. Poian stesso ha spiegato che lo spionaggio è un'arte vecchia come il mondo e che l'Austria ha sempre avuto servizi segreti efficienti, ancor prima dello scoppio della prima guerra mondiale. Nel contesto di quel periodo storico s'inserisce il romanzo tratto dal racconto del Colpo di Zurigo, realizzato da Cappelletti, Tanzini e Bonnes, ma rimasto avvolto nel mistero e dal segreto sempre mantenuto dai protagonisti. Una attività di "intelligence" sempre tacitata, un colpo di ladri che non ha provocato morti ma della cui verità esistono due prove: una al Museo navale di La Spezia e una contenuta nella lettera alla moglie di Mayer. La serata godeva del patrocinio del Club Unesco di Udine.

Servizi a cura di Pierina Gallina

Prossimi appuntamenti in biblioteca

- **28 maggio ore 20.45 in Sala Teatro:** Presentazione del libro "Un bosc cence colors" di Franca Mainardis Petris, con animazione in lingua friulana a cura della Scuola elementare di Camino
- **29 maggio ore 20.45 in Sala teatro:** Saggio di danza con le scuole "Dance and Fitness" di Camino e la "Danceart" di Codroipo, dirette da Astrid Tomada e Alessandra De Marchi.

FLAIBANO

E' andato in scena "Facciamo i Pagliacci"

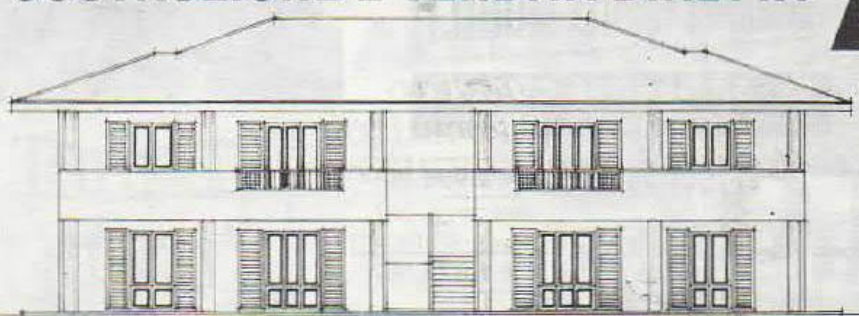
Nell'Auditorium Comunale di Codroipo, è andato in scena l'atto finale del "Progetto Scuola 2004".
Un'iniziativa promossa dal Comune di Flaibano che ha coinvolto gli insegnanti e gli alunni della scuola elementare a tempo pieno L. Bevilacqua insieme con il personale e gli ospiti dell'associazione "Il mosaico" di Codroipo. Il Progetto Scuola, giunto alla sua quarta edizione, intende focalizzare l'attenzione sulle tematiche della pace, della solidarietà, dell'amicizia e del rispetto per l'ambiente.
Tematiche che nei quattro anni sono state affrontate con modalità diverse e che hanno mirato al totale coinvolgimento di alunni, insegnanti e mondo esterno alla scuola.
Nell'Anno Europeo delle Persone diversamente abili il programma ha voluto creare le condizioni per un'attività teatrale eseguita insieme con i frequentatori del centro "Il mosaico" di Codroipo. Sotto l'attenta e travolgente regia di Gianluca Valoppi i bambini della scuola elementare di Flaibano hanno lavorato per quattro mesi insieme ai ragazzi del mosaico per costruire scenari, studiare copioni, creare situazioni di scena di uno spettacolo teatrale dal titolo "Facciamo i pagliacci" che è stato proposto in una simpatica parodia dell'amore che ha visto i bambini trasformati in clowns, mostri immaginari, figure fantastiche.
Un movimento di 80 attori che ha coinvolto il pubblico e ha trasmesso tutta la sua straordinaria vitalità.

Ma.Ce.

Mine e il so Amôr cence confin

La commissione di gestione della biblioteca di Flaibano ha chiuso i suoi cinque anni d'attività presentando,nel Centro sociale il libro di Giacomina De Michieli(Mine) "Amor cence confin". L'autrice dell'opera è nata a S.Odorico il 5 luglio del 1942 ed ivi risiede nel Borc des Sebidis.
Ha preso a scrivere negli anni novanta. Per le poesie è stata premiata a Piacenza, Acireale, Centallo, S.Pietro al Natisone, Glaunicco di Camino al Tagliamento, Gemona del Friuli, Udine e Verzegnis.
E' stata pure premiata per il teatro a Gemona del Friuli e per la prosa a Forlì, Cordenons e Buia. Ha anche pubblicato nel 2001 Sâtul (poesie) e nel 2003 la fiaba La liende dal Bosc.
Nella serata in cui è stato presentato il suo libro si sono registrati gli interventi del sindaco ing. Sergio Benedetti, del dott.William Cisilino presidente dell'Istituto ladino-friulano "Pre Checo Placerean" e dell'editore Campanotto.
Il gruppo "Benandants" di Basiliano, ormai collaudato per questo tipo di presentazioni, ha animato la serata con letture di brani del libro alternati a canti e musica sotto la sapiente regia del professor Guido Sut.

MERETO di TOMBA

Grande sfida dei borghi

Dopo la "Cene di País" che si terrà il 17 luglio nell'area festeggiamenti di viale Rimembranza, la Pro Loco organizza il 5 settembre l'11ª edizione di "Mereto Pedala", l'attesissima passeggiata su due ruote per tutte le età. Settembre poi vede l'immancabile "Sagre dal Perdon" per continuare una tradizione iniziata tre secoli fa. Novità di quest'anno la sfida fra i tre borghi di Mereto che il 19 settembre si contenderanno l'ambìto trofeo, opera di un artista locale L'idea è stata subito accolta con grande entusiasmo: cosa fanno gli abitanti dei vari borghi? Chi sono i più abili, i più allenati, i più furbi? Quelli dei Borcs di Sore, quelli dei Borcs di Sot o quelli del Borc di Udin? C'è un unico modo per saperlo: sfidarsi in una gara di abilità che metterà a dura prova i concorrenti ma che permetterà di proclamare la superiorità di un Borc sugli altri per un anno intero. Chi sarà il vincitore per il 2004? Non c'è altro da fare che accettare la sfida, leggere il regolamento, rimboccarsi le maniche e, nella massima segretezza, procedere con la scelta dei concorrenti e con gli allenamenti. Possiamo dare qualche anticipazione del regolamento (ma i rappresentanti dei tre Borghi ne conoscono già i dettagli): ogni squadra dovrà avere uno stendardo con il proprio simbolo e un animale vivo come mascotte, la sfida si accetta il 19 giugno in occasione della serata "Jû pal Cuâr" e la gara si svolgerà il 19 settembre... Basta, basta, abbiamo detto fin troppo, adesso tocca ai Borghesans!

Jù pal cuâr

L'attesa serata di inizio estate è uno spettacolo tutto in friulano che verrà realizzato con la collaborazione di diversi gruppi locali. Sono una quarantina le persone che, con differenti ruoli, lavorano per far giungere a buon fine l'iniziativa che è ormai arrivata alla quarta edizione. Il neonato gruppo teatrale "Tre Esse", assieme al "Gruppo Cameristico" formato da giovani sassofonisti e al Coro di Mereto con la proposta del nuovo repertorio di villotte per il quarto anno consecutivo si mettono in gioco per creare un gradevole mix di teatro, musica e poesia. Caratteristica di questa serata è il luogo, rigorosamente sotto le stelle e, alla scoperta degli angoli più belli del paese, sempre un cortile caratteristico. Grazie all'ospitalità di don Giovanni Boz, questa edizione si svolgerà sabato 19 giugno nel suggestivo cortile interno della canonica, un ampio spiazzo erboso che si affaccia direttamente come un balcone sulle rive del torrente Corno. Tema della serata le riflessioni su fascino, valore e poesia dell'acqua, con un pizzico di sano umorismo.

Nuovo Direttivo Pro Loco Mereto

Nella riunione del 30 marzo, l'assemblea dei soci ha eletto il nuovo Consiglio e, nella seduta successiva del 20 aprile, si è arrivati nel segno della continuità alla seguente composizione: presidente è Franco Ferino coadiuvato dal vicepresidente Renato Furlano; consiglieri sono Agnese Del Mestre, Daniele Del Mestre, Valter De Marco, Fabio Nicoletti, Nella Querin, Angela Someda De Marco, Michele Zoratti; sindaci Gabriele Del Mestre, Monica Castellano, Erminio Mestroni.

LESTIZZA

Il "Mai": simbolo della rinascita

Il "Mai" è una tradizione popolare secolare che tutt'oggi si ripete. Tradizioni legate alla fecondità e fertilità sono presenti in Friuli ancora prima del Mai. Gli uomini credevano che in vari aspetti della natura, una pietra, l'acqua, gli alberi, ci fosse qualcosa di sacro. Nella tradizione ebraico cristiana l'albero della vita è lo stesso melo che, alle origini, ha tentato Adamo e che simbolicamente ha prodotto la croce. L'albero presentava caratteri incomprensibili all'uomo, la morte delle foglie, la rinascita in primavera: una rigenerazione ciclica, diversamente dall'uomo che non era in grado di rigenerarsi. Ma era anche considerato debole, perché più dell'uomo soffriva i cicli, ad esempio il freddo. Allora, per dargli vigore, l'uomo doveva interagire con il suo spirito cercando di rinforzarlo. La fecondità dell'albero era misteriosa per l'uomo; egli osservava l'albero e non capiva come da una pianta nascesse un'altra pianta, osservava le sementi cadere in terra e le associava alla morte. Perché da un seme si rigenerasse una nuova pianta serviva un rito. Una coppia di giovani si univa allora in un terreno arato e così stimolava la forza creatrice della natura. In molti casi, dall'antica manifestazione amorosa, si trascende ad un cerimoniale di tipo orgiastico, smarrendo l'antico valore del rituale. La festa del Mai era presente in tutta l'Europa, con l'unica differenza del periodo: equinozio di primavera, maggio o in relazione ai momenti di germoglio dell'albero. Si sono mantenuti, in particolare, due riti: S. Lorenzo e il Mai. L'uomo riteneva che il mondo, in alcuni periodi dell'anno, doveva essere capovolto, così in Carnevale l'uomo si traveste da donna e viceversa, il giovane da vecchio, il bestemmiatore da prete, il ricco da povero. Questo ribaltamento serve per capovolgere la natura: dalla morte alla vita. Il rito si ripete il primo sabato di maggio, quando l'ordine diventa disordine. Se in un cortile c'è ordine, i giovani del paese portano tutto in piazza per creare disordine. Possono prendere solo quanto è incustodito, mentre la gente "derubata", per completare il rito, il giorno successivo deve andare a riprendersi i propri oggetti. Questa tradizione è ancora oggi presente qui da noi, a S. Maria e a Galleriano, è folcloristica, ma anticamente permetteva il capovolgimento della natura: dalla morte alla vita. Sempre il primo sabato di maggio, o l'1 maggio, nei paesi veniva innalzato il mai. Era una gara condotta in gruppi. Il gruppo dei giovani, per una o più notti, si "perde" nella natura. E' un gesto di iniziazione (ancora in uso a Lestizza). Poi il gruppo taglia una pianta e ne toglie i rami, esclusi quelli che sono in cima. Il primo di maggio pianta l'albero in piazza e lo sorveglia (la tradizione è presente a Sclaunicco e Lestizza). L'altro gruppo, costituito da persone adulte, potrebbe intervenire per portare via l'albero, ma sarebbe un disonore troppo grave, perché quell'albero è il simbolo della rinascita, del risveglio della vegetazione. Il successo dell'esposizione dell'albero in piazza indica un altro aspetto: da quel momento il gruppo entra a far parte della vita paesana adulta e quindi i giovani possono essere accolti nella famiglia della fidanzata, possono sostenere la statua del santo quando esce dalla chiesa in processione, possono organizzare feste di carnevale ed altro. L'albero senza rami è inoltre un simbolo fallico, segno della fecondazione della natura. Durante la notte dell'1 maggio, si usava anche fare la "scjernete", ossia il dono di fiori, rami ed erbe alle ragazze del paese. Ogni fiore aveva un significato e le ragazze, ricevendoli, sapevano ciò che i ragazzi intendevano comunicare.

Alessio Repezza

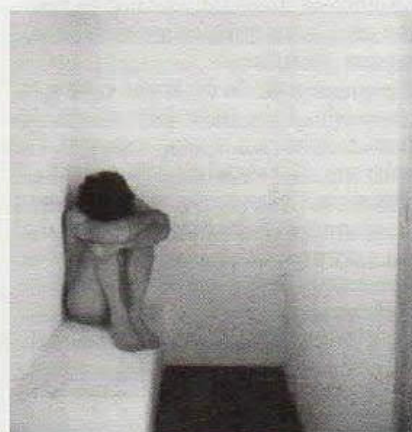
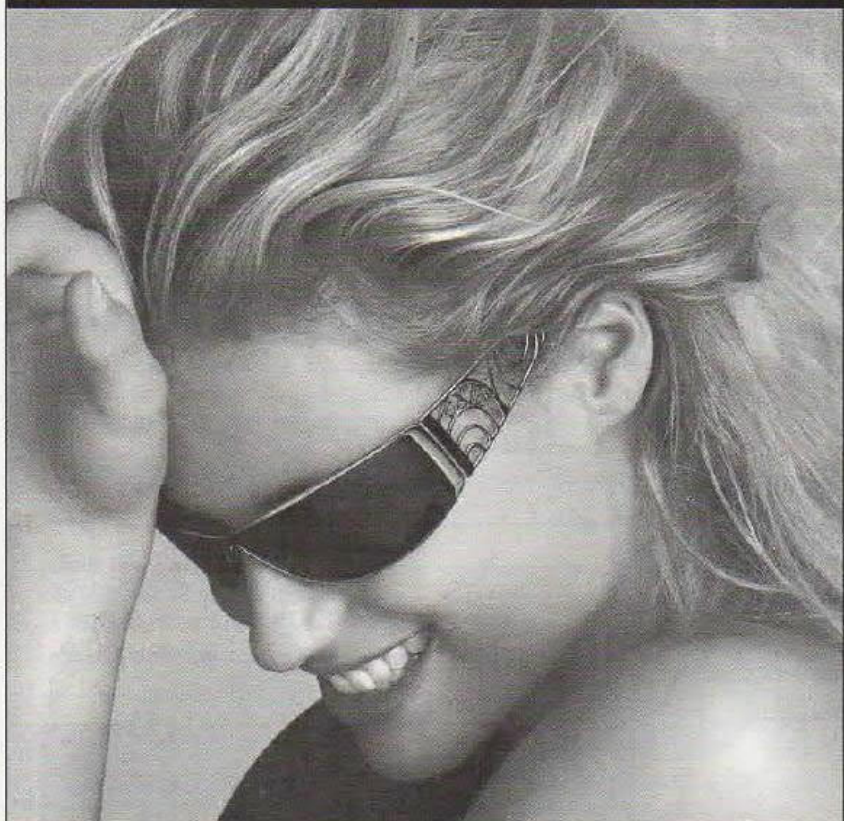
Amministrative: importante il voto parentale

Il borsino elettorale di Lestizza segnala un colpo di scena: si dimette l'assessore alla cultura Valeria Grillo.
Giovane ingegnere piuttosto volitiva, la Grillo è stata presente sul palcoscenico delle manifestazioni lestizzesi in tutti i 5 anni di mandato, salvo le periodiche crisi in cui minacciava dimissioni, sempre rientrate.
Ma questa volta la decisione è stata irrevocabile, a un mese dalle nuove elezioni, perché non le veniva garantita la poltrona di assessore alla cultura e istruzione. "Nessun assessore ha avuto la garanzia di continuità", dice il capogruppo di maggioranza Elvio Sgrazzutti. Dipenderà insomma dalle preferenze che ciascuno avrà racimolato. Ma per Valeria non è stato sufficiente e ha sbattuto la porta. Voci accreditate parlano di una sua sostituzione con Emanuela Benedetti, coordinatrice dell'Ute. Per le elezioni amministrative di giugno a Lestizza potrebbero essere presentate cinque liste, collegate a tre candidati alla poltrona di primo cittadino. I tre concorrenti alla carica di sindaco sono l'uscente Dante Savorgnan (guida un gruppo che si dichiara senza colore politico), l'attuale consigliere di minoranza Amleto Tosone, esponente locale della Margherita e assessore nella amministrazione precedente (guiderà una lista civica), e inoltre Dino Valentino, consigliere di opposizione della Lega Nord, che sta lavorando pure alla creazione di una lista indipendente dai partiti. L'idea di Tosone di affiancare una seconda lista collegata alla civica ha avuto come reazione la creazione di una seconda lista anche da parte del sindaco in carica.
"Siamo stati di sinistra quando costava caro esporsi - dichiara il capogruppo Sgrazzutti-; alcuni che sostengono Savorgnan pur appartenendo politicamente al centro sinistra non si riconoscono nella lista di Tosone". Così probabilmente si avranno in tutto cinque liste. Nell'ambito del gruppo di Savorgnan pare ci sia intenzione di creare a Lestizza una sezione diessina, cui starebbe lavorando la vicesindaco Flavia Della Negra. Valentino commenta negativamente il ricorso alla seconda lista, per cui "anziché 16 canditati consiglieri, il capolista può contare sui voti ricevuti da 32 candidati, il che significa che viene data molta importanza al cosiddetto voto parentale".
E inoltre: "Che influenza può avere - chiede il consigliere leghista - un simbolo di partito sul problema della discarica di Carpeneto ? O su quello del Cormôr? E per quanto riguarda la base di Rivolto? Quando un cittadino ha un problema per cui deve andare in comune, incontra un partito o una persona?".
"Io ho trascorso - conclude Valentino - una legislatura in minoranza, eletto in una lista di partito e proprio per questo posso dichiarare che mai è stato di qualche importanza il partito del quale portavo il simbolo".

P.B.

RIVIGNANO

Ariis: "Orditi e trame" alla 7ª edizione

I capienti magazzini del "sale" della villa Ottelio di Ariis hanno ultimamente ospitato la settima edizione della mostra d'arte varia "Orditi e trame" in omaggio alla creatività di Ottavio Missoni. La collettiva è stata organizzata dal Centro Culturale i Contemporanei, voluta e diretta dall'artista e scrittore Giorgio Valentinuzzi in collaborazione con Fernando Gallici e alcuni giovani del luogo. All'apertura della mostra erano presenti tutti gli artisti e tanto pubblico. Il dottor Carlo Milic l'ha, come sempre, brillantemente presentata in uno straordinario ambiente circondato da alberi secolari lambiti dalle gelide acque di risorgiva dello Stella.

Ben 36 artisti hanno presentato opere che andavano dalla pittura, scultura, modellistica alla ristrutturazione di reperti, mobilia, brani lirici e fotografia.
Tra le fotografie, tutte molto significative, ci piace segnalare una visione di grande effetto scattata da Andrea Tonizzo (vedi foto) rapportata con il tempo attuale, efficace nella sua crudezza, diremmo dolorosa, esprimente la solitudine della nuova generazione in mezzo ad una società opulenta, rumorosa, egoista, materialista. Un'immagine di forte comunicazione.
Molti pittori sono ritornati nella sala ad esporre le ultime produzioni con nuove proposte. Tra i nuovi artisti segnaliamo: Edoardo Antoniolo con un surrealistico messaggio di dolore interiore, Anita Fasiolo con visioni oniriche sulla fine violenta dell'umanità e altre opere di tutt'altri messaggi come i suadenti graffiti dell'uomo primitivo di Renata Covassi a cui aggiungiamo i sogni della pittrice Beatrice Cappellotti con una tela ricca di luci, di colore, di speranza e, concludendo, con i simbolismi di Isabella Deganis, silenziosi, di un biancore appena sfumato, che riporta all'intima quiete.

Ermes Comuzzi

Per Rivignano e Rivignan Vîf candidato Renato Pilutti

In vista delle Amministrative comunali 2004, e nella prospettiva di un necessario cambiamento di stile e di contenuti politico-programmatici nella gestione del Comune di Rivignano, riteniamo opportuno precisare gli aspetti principali della scelta che hanno fatto alcuni gruppi numerosi e convinti di cittadini e di forze politiche, i quali hanno ritenuto di chiedere una disponibilità a candidarsi alla carica di sindaco al dott. Renato Pilutti, persona nota e di prestigio non solo in ambito locale, per qualità morali e culturali, onestà intellettuale e professionalità. Il dott. Pilutti, infatti, ha ben meritato in vari campi di attività nei quali è attivo: aziendale, culturale, formativo e sociale.

Precisiamo dunque che si costituiranno a sostegno del progetto di cui parliamo due liste civiche, sia di cultura politica orientata sul centro - destra, sia di cultura politica orientata sul centro - sinistra, che potranno contare su diverse figure di rilievo per professionalità e sagacia, su persone sensibili ai problemi socio-economici del territorio e di valida preparazione culturale, nonché sull'adesione di tutte le forze politiche della Casa delle libertà, e su persone dell'area della Margherita, socialisti e dei D.S..

Ricordiamo infine le parole di don Sturzo, che parlava della democrazia come di "..un civile e libero confronto tra idee e persone, che comunque si rispettano, nel superiore interesse delle comunità", spirito che forse manca ad alcuni gruppi dirigenti locali, ma non agli esponenti di queste due liste.

E il popolo che vota, che ben conosce questa persona che noi abbiamo ritenuto di coinvolgere e gli intendimenti ideali e progettuali che stiamo comunicando in una fitta serie di contatti personali e di riunioni, la gente che sa giudicare l'operato di chi governa, seguirà le indicazioni del buon senso e della saggezza.

Per la lista Per Rivignano
avv. Mario Anzil
Per la lista Rivignàn Vîf
Vanessa Vello

Brindisi per le 89 candeline di Rosa

Il 9 aprile 2004 Rosa Meret di Flambruzzo ha festeggiato il suo 89° compleanno, attorniata dall'affetto dei figli Carlo, Mirca, Mara, Marta ed Emma (vedi foto) e dei nipoti, pronipoti, generi e nuora.

Con mente vivace, con gioia e commozione ha ricordato il lungo corso della sua vita, semplice e laboriosa, trascorsa in casa ad allevare i figli e nel campo col marito Secondo, mancato nel 1992.

Auguri sinceri e... arrivederci all'appuntamento del 90° anno di età.

Borsino elettorale

Di fronte alla ricandidatura del primo cittadino uscente Paolo Battistutta che, appare molto forte grazie all'appoggio trasversale di un ampio schieramento che va dai D.S., da alcuni simpatizzanti della Margherita, da una parte autorevole di F.I. oltre che, ovviamente, a quelle forze che già compongono la lista civica "Democrazia Vera" eterogenea e dell'altra lista collegata espressione del "gruppo giovani ", i vari gruppi di opposizione, forse si sono resi conto all'ultimo minuto, della paradossale frantumazione cui si stavano avviando. Attorno alla candidatura a sindaco di Renato Pilutti, originario di Rivignano ma da tempo residente fuori comune, apprezzato intellettuale oltre che personaggio affermatosi in molteplici attività professionali che vanno dal mondo sindacale a quello imprenditoriale, è riuscito a coagulare attorno a sé due sicure, ma forse anche tre, liste civiche. Una (o due) di esponenti di una consistente componente di F.I. capitanata da Vanessa Vello, corteggiatissima portavoce locale di tale movimento, rivelatasi determinata e determinante nella complicata fase pre elettorale a seguito del definitivo tramonto della candidatura assai prestigiosa dell'ex maresciallo Vittorio Antonello e di una componente centrista che si richiama ad una diversa parte di simpatizzanti della Margherita, dell' Udc e della Lega Nord. L'altra lista collegata alla candidatura di Pilutti, uomo notoriamente di estrazione vicina alla sinistra anche se, ultimamente, si è avvicinato a posizioni più sfumate, sarà quella di destra rappresentata dall'altro protagonista del mondo politico rivignanese l'avv. Mario Anzil, dirigente conosciutissimo di A.N. con i suoi fedelissimi. La vera sorpresa però è costituita da una lista civica di estrazione centrista capitanata da un prestigioso veterano quale l'ex sindaco Franco Bertolissi (78 anni) che, a dispetto di ogni previsione e delle varie malignità, è riuscito nell'intento. Orgoglio, tenacia, ma soprattutto la certezza quasi assoluta di essere comunque eletto, grazie alla candidatura a primo cittadino, senza la faticosa ricerca dei voti di preferenza, sia pure nella semplice veste di consigliere comunale. Ecco il vero motivo della mancata candidatura in lista dell'altro amico - rivale Ermes Comuzzi.Se il candidato sindaco può essere uno solo, va da sé che, per il simpaticissimo ed iper attivo nonostante gli 82 anni (peraltro assai ben portati) maestro Comuzzi personaggio di lungo corso della vita pubblica di Rivignano, resta solo il posto di assessore esterno agli scambi culturali e ai gemellaggi.

La lista Bertolissi però sarà il vero ago della bilancia! Se riuscirà, infatti, a sottrarre più voti alle componenti che si riconoscono in Pilutti farà riconfermare Battistutta, altrimenti se riuscirà a drenare nell'elettorato di quest'ultimo, regalerà la vittoria a Pilutti! Determinante dunque per qualsiasi scenario futuro.

Un'autentico capolavoro politico: onori al merito e...ovviamente ad un collaudato, proverbiale fiuto!

Un parere, solo un parere

Passando davanti al Duomo di Rivignano il cittadino viene colpito, non certo benevolmente, dalla presenza di quattro piccole palme poste ai lati della porta centrale, avvizzite e compresse in gigantesche ciotole rotonde, che non danno certo esaltazione alla bella facciata del luogo sacro, anzi al contrario, secondo il parere di molti.

Il Duomo, in stile romanico-gotico, è caratterizzato da linee verticali, lo dimostrano le quattro paraste frontali che terminano con dei pinnacoli e altri che si ripetono sopra la grande porta d'entrata. Sono slanci verso l'alto, caratteristica del gotico. I cinque cipressi che si ergono ai suoi lati verso il cielo, sono in perfetta armonia con il Duomo, ma le palme no, meglio non ci siano, così la facciata apparirebbe al passante in tutta la sua bellezza.

S'intende, è solo un parere.

Ermes Comuzzi

SEDEGLIANO

Disco verde per la strada Turrida-Redenzicco

Finalmente la strada di penetrazione parallela alla statale 13, che collega la frazione di Turrida a quella di Redenzicco, ha avuto da parte del Consiglio Comunale il disco verde per la sua realizzazione. Infatti, dopo la progettazione dell'opera a cura dell'ing. Walter Vidoni, si è riscontrato che era stata varata una normativa del Ministero dei Lavori Pubblici, nella quale si stabiliva per le strade una larghezza minima superiore a quella indicata nel piano regolatore comunale vigente. L'Amministrazione ha pertanto dovuto adeguarsi alle nuove disposizioni, proponendo una variante al piano regolatore che modifica, sia pur minimamente, l'indice relativo alla larghezza delle carreggiate. L'opera, che avrà un costo complessivo di 155.000,00 euro, è stata reinserita tra le opere pubbliche del corrente anno approvato recentemente dal consiglio Comunale. Pertanto, come spiega l'Assessore ai Lavori Pubblici Dino Giacomuzzi, sarà bandita la gara e conseguentemente eseguiti i lavori. Sempre in tema di viabilità, la Giunta Municipale ha incontrato l'ing. Novarin per stilare congiuntamente delle linee guida per la stesura del piano del traffico.

È anche questo uno studio importante, attraverso il quale saranno monitorati tutti i punti pericolosi esistenti sul territorio ed individuati i provvedimenti necessari per la messa in sicurezza degli stessi. Da questa analisi emergeranno anche le soluzioni più adeguate per l'ubicazione e la realizzazione di parcheggi, piste ciclabili, modifica di incroci critici insistenti su strade ad alto traffico, quali le statali e le provinciali.

Gruppo Ana: cambio al vertice

Passaggio di consegne a Sedegliano al locale Gruppo Alpini. Il capogruppo Ermes Vatri ha lasciato la carica dopo 20 anni. La giornata di festa è cominciata con una S. Messa e con la deposizione di un mazzo di fiori nel il cippo dedicato agli alpini. Alla cerimonia e all'assemblea annuale svoltasi nella Sala Consigliare erano presenti tutte le autorità. Nell'assumere la presidenza dell'assemblea, Toffoletti ha esortato gli alpini a mantenere sempre costante l'impegno di collaborazione e sostegno alle attività del gruppo. Il capogruppo uscente Vatri ha ripercorso con commozione i suoi vent'anni di mandato. Gli alpini sedeglianesi si sono impegnati in vari settori nella comunità: dalla ristrutturazione della Chiesetta della Madonna del Rosario (1984-1985), al rifacimento del tetto della canonica (1988), al ripristino completo del sentiero 236 sopra Oltris (1993-1994).

Nell'anno appena concluso il gruppo delle penne nere e stato sempre presente a supporto di molte iniziative del Sedeglianese, tra cui i festeggiamenti per i 40 anni di vita della locale scuola media, i 90 anni di presenza delle suore e il gemellaggio con il gruppo di Aymavilles in visita in Friuli. Le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali hanno individuato in Michele Zoff il nuovo capogruppo e in Fausto Vit il nuovo segretario che va a sostituire Alfredo Zanussi, omaggiato personalmente dal capogruppo uscente Vatri con una targa ricordo. Il Consiglio direttivo è completato dai consiglieri Giuseppe Battiston, Anelo Luca, Fabio Padovan, Ruggero Pasqualini, Fabio Rinaldi, Umberto Romano, Ermes Vatri, Alfredo Zanussi e Luigi Zanussi. Prima di chiudere l'assemblea, è stato proprio Vatri a donare al gruppo retto per vent'anni un piedistallo in ferro da lui forgiato e relativa asta in ottone su cui sventola ora la bandiera tricolore.

Il vice-sindaco Clabassi: "Ecco perchè mi sono dimesso"

Si sono rivelate fondate le voci che già da tempo circolavano in merito al malessere che aveva attanagliato il vice-sindaco Ivano Clabassi, al punto tale da portare alla nascita di un gruppo di autonomisti nello scorso dicembre e alle sue dimissioni dall'esecutivo rassegnate il 26 marzo.

"La motivazione è conseguente-sottolinea Clabassi, presente nell'amministrazione comunale da ben 15 anni- ad una non condivisione politico-programmatica dell'operato del sindaco e della giunta. Si tratta di una crisi maturata da tempo a fronte del mancato rispetto, da parte del primo cittadino e di alcuni esponenti dell'esecutivo, di alcuni punti salienti del programma, stilato dal gruppo di maggioranza "Progredire nell'autonomia", nel corso della campagna elettorale 1999 in previsione del rinnovo del consiglio comunale. A tal riguardo vorrei ricordare che, nelle dichiarazioni rilasciate dal sindaco stesso sull'opuscolo predisposto e distribuito alla popolazione, venne ripetuto in più momenti che ... no, niente logiche di partito o patteggiamenti, ed anche, nell'introduzione del programma, che la lista "doveva caratterizzarsi e distinguersi dal sistema partitico". Niente di tutto ciò invece è avvenuto: infatti a metà percorso della legislatura ben quattro esponenti della giunta, fra cui anche il sindaco, hanno fatto una precisa scelta di campo che ha suscitato non poche perplessità all'interno del gruppo stesso.Vorrei sottolineare l'importanza fondamentale della condivisione e compartecipazione della comunità alle scelte istituzionali: cittadini protagonisti-dice Clabassi- in modo tale da avviare un processo di rinnovamento e di cambiamento che parta proprio dalla base, svincolato dalla personalizzazione, talvolta eccessiva, della gestione della cosa pubblica. Oltre a ciò, sempre nell'ottica di un' amministrazione equilibrata e lungimirante senza mai farsi travolgere dagli eventi, diventa basilare fornire risposte chiare, trasparenhti e coerenti a tutta la comunità garantendo servizi efficaci ed efficienti. Auspico- prosegue Clabassi- che in previsione della prossima tornata elettorale nella scelta dei candidati si tengano in considerazione professionalità, capacità ed esperienze presenti in misura rilevante nel nostro territorio.

Esperienze che devono nascere dal mondo giovanile, dall'imprenditoria, dai gruppi associazionistici particolarmente numerosi nel Comune, sintomo questo di una vivacità e vitalità della nostra gente che deve essere opportunamente valorizzata, dando inoltre particolare spazio e risalto alla terza età ed al mondo femminile. Nel concludere serenamente questo percorso di amministratore, che in termini di rapporti umani ha contribuito a farmi crescere, ritengo doveroso ringraziare tutti coloro che hanno collaborato con me nel dare risposte concrete e coerenti alla comunità di Sedegliano e mi rendo sempre disponibile ad una partecipazione fattiva nella vita amministrativa e sociale per il bene e la crescita della nostra gente e del nostro territorio."

Due medaglie d'oro alla Latteria di Coderno

Alla 22ª edizione della Fiera del Vino di Buttrio si è svolto anche quest'anno il concorso del formaggio montasio al quale hanno partecipato oltre 20 latterie di tutto il Friuli Venezia Giulia e Veneto.
In questa occasione la Latteria di Coderno ha confermato ancora una volta di essere una delle realtà casearie più significative e qualitativamente più affidabili di tutta la zona di produzione e tutela del Consorzio D.O.P. del formaggio montasio, meritandosi addirittura due primi premi:

- 1ª classificata e medaglia d'oro per il montasio fresco.
- 1ª classificata e medaglia d'oro per il montasio stagionato.

Il caseificio di Coderno non conta più i premi e i riconoscimenti ricevuti nei vari concorsi del settore gastronomico e caseario regionali e nazionali, infatti ad ogni occasione di confronto tra i vari produttori la Latteria emerge e si pone ai primi posti per l'eccellente qualità e genuinità dei suoi prodotti. Piccolo paese agricolo del Medio Friuli, Coderno, soprannominato "Il paîs dal formadi", dopo tanti riconoscimenti può certamente vantarsi del titolo di **"Il paîs dal miôr formadi"**.
Questo caseificio di dimensioni artigianali mantiene ancora intatti i metodi di tradizionali produzione, trasformando il latte proveniente esclusivamente da stalle friulane e più precisamente dal triangolo che va dalla zona collinare di San Daniele e Martignacco alla pianura del codroipese.
Grazie alla bravura dei suoi tecnici caseari e dell'ottimo latte conferito dai suoi soci, la cooperativa di Coderno non si ferma solo all'ottimo montasio ma produce inoltre una vastissima gamma di prodotti freschi e stagionati, golosità e delizie per tantissimi consumatori che ogni giorno si servono nei dieci punti di vendita diretta sparsi in tutto il Friuli.
Essendo rimasta una delle poche realtà friulane in grado di trasformare una ricca varietà di articoli caseari sta diventando in questi ultimi anni un punto di riferimento culturale e didattico per le scolaresche di ogni ordine e grado che, settimanalmente, ne fanno visita assistendo direttamente alla trasformazione del latte e alla produzione dei suoi derivati.
Alunni e insegnanti, durante le loro visite, rimangono positivamente sorpresi per i metodi semplici e tradizionali di lavorazione che vengono addottati in questa realtà, nonchè per la genuinità e la freschezza dei suoi prodotti, nei quali sono esclusi tassativamente coloranti e conservanti; i soli ingredienti che vengono usati per la realizzazione di tutte le specialità sono unicamente **latte fresco, caglio e sale**. È grazie a questi procedimenti, sani e naturali, che si spiegano i numerosi premi che costantemente vengono conferiti alla Latteria di Coderno, riconoscendo così la superiorità dei suoi prodotti.

Nel libro di Donati un atto d'amore per Gradisca

L'Arcivescovo di Udine Mons. Pietro Brollo è intervenuto nella chiesa parrocchiale di Gradisca di Sedegliano alla presentazione del volume scritto da don Plinio Donati "Quando il Tagliamento viveva con noi – storia di Gradisca di Sedegliano e del suo guado". La pubblicazione dell'opera è stata sostenuta dall'amministrazione comunale d'intesa con la fondazione Crup . In esso l'autore, nato e vissuto a Gradisca, partendo dai reperti e dai documenti rintracciati, ricostruisce il percorso storico di questa località, collegandolo in modo particolare all'importante guado sul Tagliamento che la univa a Valvasone. Il rapporto con questo fiume ha determinato per secoli le disgrazie e le fortune degli abitanti locali, forgiandone il carattere e delineando nel tempo un ambiente di vita unico e caratteristico. Il testo di alcuni documenti originali ed un consistente apparato fotografico, un'ampia appendice con schede sulle opere d'arte più significative, fanno di questa pubblicazione un atto d'amore e insieme un grido d'allarme di Don Plinio, volto a cercare di recuperare il valore dell'ambiente, della storia e delle tradizioni del luogo. La corale "S.Stefano" ha proposto durante la serata alcuni brani musicali.

Maristella Cescutti

Repertorio variegato nella rassegna corale

Sabato 1 maggio l'Amministrazione Comunale di Sedegliano unitamente all'Unione Società Corali Friulane ed all'Associazione Musicale "Armonie", presenta la 9^ Rassegna Corale del Friuli Centrale. Alla manifestazione, che ha avuto luogo nella Chiesa Parrocchiale di Sedegliano con inizio alle ore 20.45, hanno partecipato il Coro Giovanile "Euterpe" di Sedegliano, la Corale Varianese, il Gruppo Corale "Gelindo Petris" di Vissandone, la Corale "San Tomaso" di Villaorba, il Coro Alpino Lauzacco, la Nuova Corale di Coseano, la Corale "Zoltán Kodály" di Passons, la Corale "S. Canciano" di Basaldella, il Coro Polifonico Voci del Friuli di Pozzuolo del Friuli, il Gruppo Corale "Cjastelîr" di Tomba di Mereto ed il Coro Comunale di Sedegliano "Il Castelliere", che quest'anno festeggia il 25° di fondazione.

Il repertorio è stato piuttosto variegato, con una scelta di musica sacra che ha spaziato da componimenti del 1500 allo spiritual, ad autori contemporanei, anche in lingua friulana. Tra i compositori più noti in scaletta: Rachmaninov, Tomadini, Mandelssohn, G.P. da Palestrina, Verdi, Mascagni.

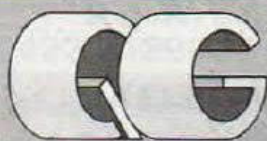
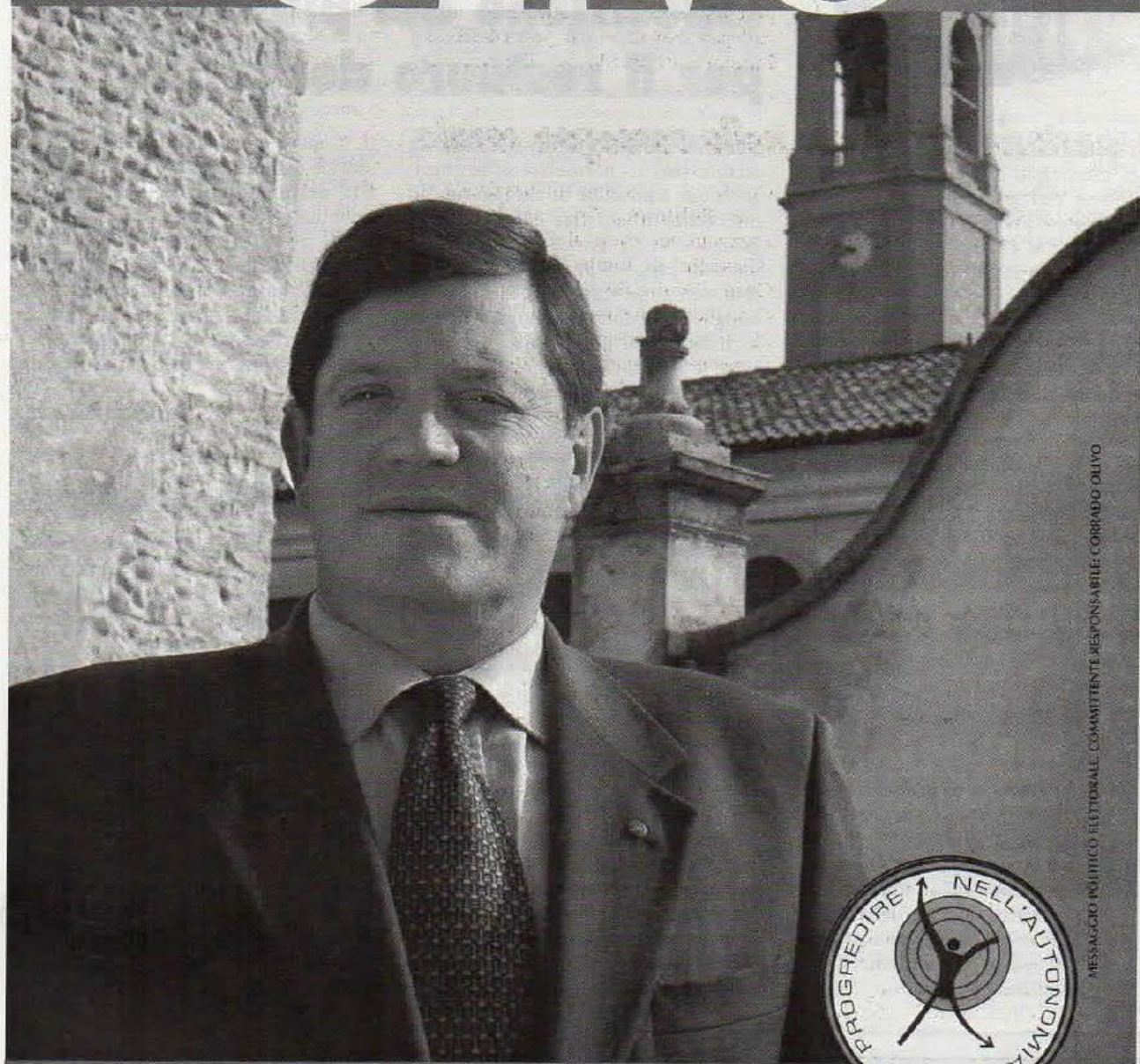
Rinaldi: "Lista civica con le forze di centro-destra"

Manca un mese alle elezioni amministrative, a poco a poco si vanno delineando anche a Sedegliano le posizioni dei partiti e delle varie liste civiche. Maurizio Rinaldi referente locale di Alleanza Nazionale, delegato alle trattative con il Centro Destra fa conoscere le posizioni del suo partito: "Noi usciamo da dieci anni di opposizione in comune. Siamo propensi ad una lista civica che abbracci le forze del Centro Destra. Abbiamo contatti con il gruppo guidato dal consigliere provinciale di Forza Italia Tiziana Cividini. Gente nuova – sottolinea Rinaldi – che chiede in modo chiaro un ricambio a livello amministrativo locale. Non bisogna negare l'evidenza di una spaccatura all'interno della Casa delle Libertà di Sedegliano e il massimo tentativo di ricomporre certe faglie. Non si sente parlare la sinistra – aggiunge Rinaldi – è strano. Da parte nostra c'è la volontà di cercare un gruppo in cui vi sia assenza di personaggi identificabili con l'area Ds. Nella nostra compagine - conclude Rinaldi – verranno coinvolti tutti i ceti sociali presenti nel Comune, verranno favorite le idee e non le ideologie".

Ma.Ce.

Borsino elettorale

La ricandidatura del Sindaco Olivo Corrado per il terzo mandato ufficializzata sugli organi di stampa, ha trovato l'appoggio di gran parte dell'attuale gruppo di maggioranza civico di centro – destra con l'eccezione del vice – sindaco Ivano Clabassi dimissionario e al cui posto è stato scelto il consigliere, sempre della stessa frazione di Gradisca, Arrigo Valoppi.

Nonostante gli appelli autorevoli del referente di A.N. Maurizio Rinaldi e la lucida analisi dell'ex presidente della Provincia Tiziano Venier, alla singolar tenzone potrebbe partecipare Tiziana Cividini, coordinatrice locale di F.I., nonché consigliere provinciale. A tutt'oggi non è dato sapere, invece, quale sarà lo sfidante a capo dello schieramento antagonista di centro – sinistra che, se da un lato con inusuale fair play hanno riconosciuto i meriti della gestione amministrativa del Sindaco Corrado, dall'altro hanno evidenziato i limiti della sua linea politica alquanto ondivaga.

ELEZIONI COMUNALI DI SEDEGLIANO 12/13 GIUGNO 2004

OLIVO

IL TUO SINDACO

TALMASSONS

Esposizione dei plastici per il restauro del centro

E' stata inaugurata sabato 17 aprile nel municipio di Talmassons l'esposizione dei plastici illustranti i ventisette progetti del Concorso d'Idee per il rifacimento del centro storico della cittadina. Alla cerimonia erano presenti uno degli autori del progetto vincitore del concorso ed un buon numero di architetti e professionisti del settore non solo friulani, ma anche veneti, liguri, siciliani, sardi ed emiliani. La partecipazione al concorso di diversi studi di architettura ha permesso all'amministrazione comunale di predisporre un intervento urbanistico-edilizio più organico e vario, grazie al grande numero di progetti presentati. Tutti gli elaborati sono stati raccolti in un catalogo edito dall'Assessorato all'Urbanistica, che presto sarà inviato a tutte le facoltà di Architettura ed Urbanistica italiane ed è a disposizione di tutti i cittadini agli uffici comunali. L'opera di rifacimento del centro storico di Talmassons è già stata inserita nel piano triennale delle opere pubbliche con tre lotti funzionali, di cui il primo del valore di 500 mila euro dovrebbe partire nel 2005. L'amministrazione comunale è, inoltre, impegnata nell'istruzione delle pratiche per ottenere i finanziamenti della Regione spettanti per questo tipo di opere.

Mattia Assandri

Date apertura osservatorio Cast:

25 giugno alle ore 21:00, riunione in sede: il 4 giugno alle ore 21:00, apertura osservatorio riservata ai soci: l'11 giugno alle ore 21:00. Se per la sera di apertura le previsioni meteo danno cielo coperto, l'apertura dell'osservatorio viene rimandata al mese successivo, per la conferma dell'apertura telefonare al 349.6082558. L'Osservatorio del Circolo Astrofili di Talmassons si trova in Via Cadorna, 54 a Talmassons.

Nel mese di aprile il sito internet del Cast-Circolo Astrofili Talmassons ha superato il milione di contatti, totalizzando oltre 41 mila visitatori. Nel sito sono state aggiunte le nuove immagini della cometa Bradfiled C/2004 F4, nuove immagini sull'inquinamento luminoso in Friuli-Venezia Giulia, sui fenomeni atmosferici, vari articoli e molto altro materiale astronomico.

Concluso l'accordo per l'area verde di S. Andrat

Più respiro per l'area pedonale di Sant' Andràt del Cormor.
Si sono concluse, con l'approvazione di una convenzione per l'uso in comodato gratuito per 15 anni dell'area verde di 550 mq antistante la canonica del paese, le lunghe trattative fra il Comune di Talmassons e la Parrocchia. Alla parrocchia, in tre anni, verrà erogato dal Comune un contributo di 16.500 euro, destinato a sostenere le spese dei lavori di sistemazione del sagrato antistante la chiesa di S. Andrea Apostolo, che dovrebbero cominciare a breve.
L'area verde sarà destinata ad attività civiche con finalità sociali e culturali, in relazione con il progetto comunale di arredo urbano.

Ma. As.

Borsino elettorale

La ricandidatura del Sindaco uscente Toncatto indebolitasi ulteriormente per le dimissioni del prestigioso assessore esterno all'edilizia e ai lavori pubblici geom. Giancarlo Dose, a capo di un'amministrazione di centro – sinistra avrà come principale contendente il dott. Dri a capo di una lista civica che ha ricompattato le varie anime della Casa delle Libertà.

VARMO

Casse di espansione anche lungo il nostro Tagliamento?

Riceviamo dal sindaco Vatri e pubblichiamo

Di questi tempi c'è stato un gran parlare e discutere sulla realizzazione di casse di espansione lungo l'asta del fiume Tagliamento. A seguito di un progetto preliminare del Wwf del Friuli – Venezia Giulia si era ipotizzata la realizzazione di alcune di queste in territorio di Varmo e, per la precisione, tra Varmo e Madrisio in prossimità di un S.I.C. (Sito di Interesse Comunitario). Di per sè già una contraddizione... Prima ancora della bocciatura dell'ipotesi in questione da parte dell'Autorità di Bacino, competente in materia, sulla base del Piano Stralcio che ha valore di legge e che individua, invece, le casse a monte cioè dal Comune di Pinzano fino a S. Daniele, mi sono attivato concretamente per tutelare i sacrosanti diritti della nostra cittadinanza. Ho chiarito la mia posizione, fortemente contraria, sia all'assessore competente Gianfranco Moretton in un pubblico incontro degli amministratori del Medio - Friuli, sia con i consiglieri regionali della nostra zona come Giancarlo Tonutti (che mi aveva precedentemente informato anche tramite il Sindaco di Camino al Tagliamento Emilio Gregoris) che Bruno Di Natale e Claudio Violino, sia con i colleghi amministratori comunali, (esemplare la collaborazione dimostrata dal primo cittadino di Latisana Micaela Sette), sia chiedendo con lettera scritta al Wwf la documentazione, sia una volta arrivata la stessa, perché le competenti commissioni consiliari, opportunamente ragguagliate in merito, si pronunciassero rafforzando la posizione a tutela del territorio di Varmo, sia con pronunciamenti sui vari organi di stampa o su emittenti televisive locali per informare correttamente la popolazione. In estrema sintesi : completo disaccordo con l'ipotesi, così come è stata prospettata, perché oltre agli evidenti rischi e al forte impatto ambientale, non risolverebbero affatto il problema della messa in sicurezza dell'asta del Tagliamento in relazione ai ben noti problemi di Latisana, ma anzi, sotto certi aspetti, li aggraverebbe; ampia disponibilità, evitando approcci di carattere emotivo, a discutere eventuali sacrifici che vanno però suddivisi fra tutti con adeguate compensazioni da studiare e con effettive garanzie sulla sicurezza. Non si tratta, quindi, di fare una sorta di guerra municipalistica tra i vari comuni, ma di trovare assieme la soluzione. Determinante il ruolo della Regione con le nuove competenze in materia che, grazie ad un assessore capace come Moretton, si è dimostrata finalmente decisa a risolvere questioni che si trascinano da molti anni e sulle quali, come si è appreso dalla stampa sta indagando anche la magistratura per individuare eventuali omissioni, ma anche rispettosa del ruolo dei vari comuni, maggiormente interessati siano essi dell'alta o della bassa friulana. Visto che si inizierà, come dal sopracitato "Piano Stralcio", con una prima cassa a Pinzano, si può allora affermare che per Varmo, e quando dico questo alludo anche al Medio – Friuli, il pericolo è scampato?

Direi proprio di no, anche perché non si può porre un problema di tale delicatezza in termini così superficiali. Ciononostante, chiedo, anzi, insisto con tutti ad essere particolarmente attenti e vigili. Al di là delle opinioni che ciascuno potrà trarre, questi sono i fatti!

Alessandro Mauro nuovo consigliere di maggioranza

A seguito delle dimissioni per motivi di natura personale presentate dal consigliere di maggioranza Silvia Salvador da tale incarico con delega alle pari opportunità, sulla base di quanto stabilito dalla normativa e, in particolare dallo statuto comunale, si è proceduto alla surroga con il primo dei non eletti nell'ambito della stessa lista " Civica per Varmo " e cioè con l'avv. Alessandro Mauro. Il Sindaco, a nome della maggioranza nonché di tutto il Consiglio Comunale, nel ringraziare Silvia Salvador per il lavoro svolto con serietà e lealtà, ha augurato una proficua, fattiva collaborazione al neo consigliere.

L'avv. Alessandro Mauro, originario di Canussio di Varmo , attualmente risiede a Udine, dove esercita la professione di legale.

Sposato, due figlie, 48 anni, conosciutissimo ed apprezzato non solo nell'ambiente forense, ha già ricoperto dal 1990 al 1995 l'incarico di consigliere e di capogruppo di maggioranza in quella amministrazione che era presieduta anche allora da Graziano Vatri.

La gita in Toscana

Si è svolta la gita di tre giorni in Toscana, proposta dal Comune coinvolgendo la cittadinanza interessata, soprattutto gli "anziani", accompagnata dal Sindaco Graziano Vatri e del Parroco Don Gianni Pilutti.

Tre giorni intensi, di visita a luoghi bellissimi, famosi, ricchi di storia e arte, non disgiunti da momenti di sana allegria e voglia di socializzazione e di crescita ed opportunità culturali.

La prima tappa è stato Monte Senario, il suggestivo convento tra i monti, ove ad attendere i gitanti c'era Padre Luigi De Candido (nativo di Roveredo), che ha fatto gli onori di casa e ha guidato la visita al suggestivo luogo.

Nel pomeriggio, c'è stata la visita alle bellezze artistiche di Pistoia.

Il giorno successivo, tutta la mattinata è stata trascorsa nel "Campo dei Miracoli" di Pisa, con la visita ai celebri monumenti, tra cui la torre pendente.

Il pomeriggio è stato dedicato nella visita della città di Lucca, anch'essa straordinariamente ricca di testimonianze d'arte, circondata dalle mura.

Si è fatto anche una sosta a Collodi, il paese di Pinocchio. Infine, l'ultimo giorno è stato dedicato a Firenze, la splendida città, con la visita ai principali monumenti.

Particolarmente apprezzata la sistemazione nelle camere nello storico, lussuoso albergo di Montecatini (frequentato anche da Giuseppe Verdi), ma anche i vari pranzi e, sorpresa finale, quello fiorentino nel ristorante di Palazzo Borghese. Tutti i convenuti sono rimasti entusiasti della gita, ma anche dell'impeccabile organizzazione logistica in tutti i dettagli offerta della ditta Viaggi Deotto di Codroipo e dall'accompagnatore Claudio Beltrame.

In considerazione dei risultati conseguiti e sentita la volontà dei partecipanti, il Comune ritiene di proseguire l'iniziative di queste gite sociali con quote di partecipazione diverse a seconda dell'età e cioè più favorevoli per i meno giovani.

Prossimo appuntamento di un giorno sarà entro la prima metà di settembre.

Lis rogazions

Tal lunari gleseastic e ta chel agrari lis rogazions a àn figurât di agnorums tant che un dai moments plui significatîfs pa lis nestris popolazions. A colin tal periodi dal an cuant che la nature si è bielzà disveade, cuant che il soreli al à scomençât a paronâ salt sul scûr. La int e à finît chê dade di timp passade in polse da lis zornadis curtis tal clip de stale o dongje dal fogolâr. E je pronte a frontâ il lavôr pesant fûr tai cjamps ch'al è daûr a rivâ. Cualchi prime semine e je stade fate e il pensîr al va, magari cussì no, a lis pussibilis malegraciis che il timp al pues meti in vore.Lis preieris, lis benedizions, lis invocazions di protezion e di jutori a jerin inalore il just impegn pe gnove campagne agrarie. Chestis pratichis propiziadoriis a cjatin la lôr fonde lontan te gnot dai timps. In etis preromanis la pratiche religjose paiane e previodeve di cjatâsi a preâ dongje des aghis (flums o lâts) oben in splanadis intal mieçs dai boscs che la int e rivave li dai lôr vilaçs La Glesie e à recuperât chescj ritiâi e ju à stramudâts intes rogazions. Tal imprin lis scompartive in Litaniae maiores et minores: lis primis e jerin di riunde romane, lis secondis e jerin di riunde galiche. Si lis faseve in vierte e si indetavin a la stesse dibisugne e al stes sintiment cun rituâi lustratîfs compagns, indreçâts a la benedizion cu l'aghe e cu lis preieris ai Sants. La Rogazion dal 25 di avrîl e jere clamade maiôr bielzà intune formule di invît dal 598 (Liber Pontificalis) no tant intai confronts di chês galichis, clamadis minôrs, ma in oposizion a chês altris romanis mancul solenis, mancul impuartantis o antighis. A cjaparin il puest di chês paianis par implorâ jutori par une buine stagjon agrarie e in particolâr cuintri dal rusin intai forments. A Rome si faseve dôs prupissions: chê dai Robigalia e chê dai Ambarvalia. Robic al jere une antighe divinitât romane, menzonade sevi al feminin (Robigo) sevi al masculin (Robigus). Al jere il numen dal cussì clamât rusin dal forment, sicheduncje un numen ostîl, di cirî di fâsal bon. La fieste propiziadorie e colave ai 25 di avrîl. Il rit lu faseve il flamen Quirinalis che al sacrificave a Robic lis vissaris di une cjice rosse (metipen par une magje simpatetiche, daûr da la analogjie tra il colôr dal nemâl e chel dal rusin dal forment) e une piore tal bosc sacri a la divinitât ch'al jere su la vie Claudie a 4 miis di Rome. I Robigalia a jerin dibot tacadis da lis Floralia che dutune a jerin part di un cicli di solenitâts agrariis che a pandevin il caratar sacrâl dal mês di avrîl.I Ambarvalia a jerin dadis di dôs cerimoniis religjosis disfarenceadis: une publiche e une privade. Chê publiche e jere une antighe fieste romane conceptiva, a dî une fieste che an par an i papis a tignivin, leantlis cu lis leiendis stagjonâls e, par chest, no jere notade tal vieri calendari di Nume Pompili. E jere une fieste agrarie fate viers la fin di mai in onôr di Marte, e po di Cerere par smondeâ i racolts e slontanâ di lôr lis catramonacjis. E consisteve essenzialmentri intal sacrifici di un purcit, di une piore e di un taur (suovetaurilia), i trê nemâi carateristics dal sacrifici roman. La particolaritât e jere chê di menâ lis vitimis, prin di vignî sacrificadis, par trê dîs in prupission ator dal teritori di Rome adilunc da la linie che e segnave il confin dal antic "agro romano". Tant che cerimonie privade si le faseve fûr di Rome, cuntun ritiâl compagn intai vilaçs (lustratio pagi) e tes fatoriis (lustratio agrorum). G. Beleth, tal Rationale divinorum officiorum, cap. 123, al conte che pape Liberi (352-356) al sostuì i Robigalia paians cu lis rogazions cristianis mantignint la stesse date (25 di avrîl) e cheste rogazion "litaniae quae maior ab omnibus appellatur" (Grivôr) e veve chel itinerari compagn. Lis rogazions piçulis (litaniae minores) invecit a divegnin des Galiis, metudis sù di san Mamert vescul di Vienne intal Delfinât (muart ator dal 470); inte realtât a son la continuazion dai antics Ambarvalia che a cjaparin un biel sburt cuant che la sô diocesi e patì gruessis calamitâts (fûcs, taramots, vueris, racolts grams) come che al cite san Sidoni Apolinâr (Epistoles, V, 14, VIII, 11).La prime diocesi che e le daûr dal esempli di Mamert e fo chê di Clermont e po chê di Arles. Intant il Concili di Orléans (511, canul 27) e ordene la prupission, clamade "Rogationes" par dute la Galie intai trê dîs prin de Sense cun dizun e fermade des voris intai cjamps. De France a passarin in Spagne dulà che, invezit di prime de Sense, lis fasevin te Setemane dopo Pentecostis, che a rispuindevin cussì miôr a la antighe dissipline di no dizunâ inte quinquagesima dopo Pasche (Concili di Gjerone dal 517, canul 2). In Inghiltiere a forin metudis sù dal Concili di Cloveshoe dal 747 (canul 16). Milan e la Glesie di Aquilee ator dal VII secul lis celebravin tai trê dîs dopo de domenie de Sense. In Gjermanie lis meterin sù dopo dal Concili di Magonze dal 813. Cjapadis inte liturgjie romane di pape Leon III (795-816), dome cui Ordines Romani XIII, 25 e XIV, 49, 52 a forin istituzionalizadis, gjavant dutcâs l'oblic dal dizun e ripuartant la lôr celebrazion tai trê dîs prin de Sense.

Gotart Mitri

Citâts de nestre Europe

Graz

La citât di Graz in zornade di vuê e je la capitâl dal Land de Stirie.

E je logade su la Mur, un biel flum che a misdì de citât al confluìs inte Drave. In vuê Graz al à uns 250.000 abitants. Cheste zone de Panonie e fo abitade za inte èpuche romane; vie pe Ete di Mieç e vigni a dâsi adun une citât ator di un cjiscjel che i Bavars a vevin fat sù par difindisi de invasion dai Slâfs. Graz si lu cjate nomenât la prime volte pal an 1129; al deventà citât intal 1240. Rudolf di Absburc i de cierts privileçs di nature juridiche e comerciâl tal 1281. La citât e deventà un marcjât unevore impuartant e e cressè in fat di ricjece e di dimensions. L'Universitât e fo vierte tal 1588. Il centri storic al è metût jenfri il Schlossberg (il cuel dal cjiscjel) e la Mur: al à stradis stretis, cun biei palaçs; ator si veve lis muris, po sdrumadis tal secul XVIII. La Catedrâl e je di stîl neo-gotic, dal secul XV. Graz e fo ocupade dai Francês di Napoleon tal 1797, l'an dal compatât di Cjampfuarmit; i Francês a tornarin tal 1809, ma la citât e resistè al assedi.

Il non di Graz al à une lidrìs slave: al ven di Gradec, che al ûl dî "Cjiscjelut".

PERAULE DI VITE: Une robe gnove

"No steit a impensâsi plui des robis passadis, no steit a pensâ plui a lis robis antighis! Ve, jo o fâs une robe gnove" (Is 43, 18-19)

Il popul d'Israêl, in esili a Babilonie, al pense cun nostalgjie al passât, al timp gloriôs cuant che Diu al intervignì cun potence e al liberà i siei antenâts, sclâfs in Egjit. La tentazion e je chê di pensâ: Diu nol mandarà plui un altri Mosè, nol fasarà plui i grancj meracui di une volte e nô o varìn di restâ par simpri in cheste tiere foreste.
Ma Ciro, re persian, intal 539 prin di Crist al libare il popul elet, che il so tornâ viers la tiere prometude al sarà ancjemò plui straordenari dal esodi dal Egjit.
Diu no si ripet mai! Il so amôr al è bon di operâ robis ben plui grandis di chês ch'al à fat intal passât, che nô no podìn nancje inmagjinâ. Par chest al met su la bocje dal profete Isaie l'invît:

"No steit a impensâsi plui des robis passadis, no steit a pensâ plui a lis robis antighis! Ve, jo o fâs une robe gnove"

Ancjemò Isaie, ae fin dal so libri, al nunzie un avignî plui che mai lusorôs: la creazion di gnûfs cîi e di une gnove tiere.
Al sarà tant grant ce che Diu al compirà che "il passât nol sarà plui ricuardât e nol vignarà plui tal cjâf".
Ancje l'apuestul Pauli, tornant a cjapâ sù lis peraulis di Isaie, al nunziarà l'inmagjinabil partecipazion di Diu inte nestre storie. Inte muart e resurezion di Gjesù lui al rignuvìs ogni creature umane, al torne a creâle intal so Fî par une vite gnove. Intal Apocalis, po, ae fin de storie, Diu al nùnzie che il cosmos intîr al sarà ricreât: "Ve, jo o fâs gnovis dutis lis robis". Lis peraulis di Isaie a scjavacin la Bibie interie e nus fevelin ancjemò in dì di vuê:

"No steit a impensâsi plui des robis passadis, no steit a pensâ plui a lis robis antighis! Ve, jo o fâs une robe gnove"

O sin nô la "robe gnove ", la "gnove creazion" che Diu al à procreât: mediant di so Fî che nô o vin ricevût intes sôs Peraulis e in ducj i siei dons, al à fat gnûf il nestri jessi e il nestri agjî: cumò al è Gjesù istès ch'al vîf e al opare in nô.
Al è Lui ch'al rignuvìs i nestris rapuarts cun chei altris: in famee, a scuele, sul lavôr... Al è Lui ch'al ricree, mediant di nô, la vite sociâl, il mont de culture, dal divertiment, de sanitât, de economie, de politiche... insumis ducj i setôrs de ativitât umane là che nô o sin impegnâts.
No stin plui a cjalâ viers il passât par vaî ce che di biel nus è sucedût o par vaî lis nestris falopis : crodìn cun fuarce inte azion di Diu ch'e pues continuâ a operâ "robis gnovis".
Diu nus ufrìs la pussibilitât di tornâ a scomençâ simpri.
Nus libare dai condizionaments e dai pês dal passât.
La vite si semplifiche, e devente plui lizere, plui pure, plui frescje. Come l'apuestul Pauli ancje nô, dismenteât il timp stât, o sarìn libars di cori viers Crist, viers la plenece de vite e de felicitât.

"No steit a impensâsi plui des robis passadis, no steit a pensâ plui a lis robis antighis! Ve, jo o fâs une robe gnove"

Cemût vivi alore cheste Peraule?
O cirarìn di fâ cun amôr ce che Diu al vûl di nô in ogni moment de zornade: studiâ, lavorâ, cjalâ dai fruts, preâ, zuiâ... taiant dut ce che in chel moment no je la volontât di Diu. In chest mût o restarìn vierts a dut ce che al volarà operâ in nô e fûr di nô, e o sarìn pronts a dâ bon acet a chê gracie particolâr che lui nus ufrìs simpri par ogni moment.
Vivint cussì, ufrint ogni azion a Diu disint clâr: "E je par Te", Gjesù che al vivarà in nô al compirà simpri oparis ch'a restin.

Chiara Lubich
(Traduzion di Franca Mainardis)

CONTADINANCE, XX

O m'impensi di te,
Urda,
co tu butavis lis cjartis strolegant
ta la androne:
tu vevis la cotule zale
lungje fin tai pîts,
i braçs neris di pindui indarintâts
e i dincj blancs
di lune.

(1977)

Galian Zof
(Sante Marie la Lungje, 1933)

IL TO CÛR E IL GNO
(TU CORAZÓN Y EL MÍO)

Il to cûr e il gno
a son doi prâts in flôr,
che al unìs l'Arc-in-cîl.

Il gno cûr e il to
a son doi fruts indurmidîts,
che e unìs la Stradalbe.

Il to cûr e il gno
a son dôs rosis che al unìs
il cjalâ complasût dal Eterni.

Juan Ramón Jiménez
(Moguer, Huelva, 1881-Puerto Rico, 1958)
(Version di Agnul di Spere)

PER I NOSTRI SOLDATI IN IRAQ, PER TUTTI I GIOVANI E PER LA PACE

È nato un fiore.
Tra mille cose cattive
nel deserto del
terrore,
è nato un fiore.
Accanto a un cannone
e ad un ragazzo
e la sua canzone.
Mettete dei fiori
nei vostri cannoni,
sparate l'amore
date emozioni.
E' nato un fiore,
lì sulla luna
che aspetta di essere
l'ultimo essere,
a poter dire
che guerra infame.
E' nato un fiore,
in ognuno di noi
nel nostro cuore,
aspetta il coraggio
e non la morte
di un altro fiore.
Basta la guerra
non è creativa
distrugge solo
è troppo cattiva.
Non fate la guerra
fate l'amore
questo vi chiedo
con tutto il cuore.

Francesco Lena